Sabato 8 Marzo 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 58
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Parlamento nazionale

ROMA, 7. — CAMERA DEI DEPUTATI. — Presiede S. E. Giuriati. Si discute il disegno di legge «Approvazione della convenzione concernente la istituzione di metodi per la fissazione dei salari minimi» adottata dalla Conferenza internazionale del lavoro di Ginevra nella sua undicesima sessione (30 maggio-16 giugno 1928).

Guidi presenta un ordine del giorno nel quale è detto che la Camera, nel mentre sta per votare il disegno di legge, constata con orgoglio come la Nazione italiana sia l'unica nel mondo che possa affermare già e completamente realizzata dalla propria legislazione interna quella difesa delle classi lavoratrici che la Convenzione ginevrina mira a realizzare solo in parte e quindi ancora una volta è confermata l'affermazione del Duce del Fascismo di essere la legislazione sociale del Regime fascista la più avanzata del mondo. Coglie l'occasione per tributare il suo plauso all'azione che con tenacia e fermezza il Governo nazionale attraverso le proprie delegazioni alle Conferenze internazionali del lavoro svolge da sette anni, per l'affermazione contro ogni tentativo straniero di svalutazione di questo primato dell'Italia fascista, e perchè esso serva di esempio e sprone ai popoli e alle nazioni dell'opera di difesa ed elevazione morale e materiale delle classi lavoratrici.

L'ordine del giorno è approvato e così il disegno di legge.

IL BILANCIO DELLA GUERRA

S'imprende quindi la discussione sul bilancio della guerra.

BARBIERI favorevole alla tesi di rendere mobile la cifra del contingente sotto le armi per procedere più speditamente sulla via della costruzione del materiale. Conclude dichiarando che oggi che dalla Nazione viene un alito fervido di simpatia verso le Forze Armate, il Paese saprà compiere per l'Esercito ogni sacrificio (*vivi applausi e congratulazioni*).

GUGLIELMETTI, il quale comincia col rilevare che, se c'è un grande paese che non ha realizzato tutte le sue aspirazioni, questo è l'Italia; onde tanto più sincera deve essere tenuta la sua voce di pace. Tuttavia (soggiunge) se l'ora suonasse, il popolo italiano sarebbe pronto a scattare (*approvazioni*). Paragona quel che fa l'Italia con quello che fanno altre Nazioni; la Francia, la Jugoslavia in modo particolare; quest'ultima compie sforzi grandissimi, assolutamente sproporzionati all'entità della popolazione; il che significa che essa ha scopi aggressivi. L'Italia deve pertanto seguire con attento e vigile sguardo la preparazione del suo esercito, il cui spirito, grazie al Regime fascista, è altissimo, ma che ha bisogno delle più amorevoli e continuate cure, per quanto si attiene all'istruzione, all'armamento, alla preparazione alla guerra secondo concetti militari. Anche il suo discorso è applaudito.

Chiudesi così la discussione generale del bilancio della guerra.

Sono approvati a scrutinio segreto anche vari disegni di legge.

La Camera resta aggiornata fino a mercoledì, in cui la discussione sul bilancio della guerra sarà ripresa con il discorso del ministro generale Gazzera.

Commemorazioni in Senato

ROMA, 7. — SENATO. — Presiede S. E. Federzoni. Assiste alla seduta S.A.R. il Principe Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto.

Il Presidente commemora i senatori morti durante l'interruzione dei lavori dell'assemblea: avv. Michele Bertetti, prof. G. Rattone, barone Nicola Melodia e prof. Antonio Fradeletto.

Il Presidente dà lettura del verbale di deposito dell'atto matrimoniale di S.A.R. il Principe di Savoia con S.A.R. la Principessa Maria del Belgio.

Quindi s'imprende la discussione del disegno di legge: «Conversione del R. D. L. 2 dicembre 1928 n. 3170 contenente norme per la tutela della strada e per la circolazione della strada».

Parlano favorevolmente Nuvoloni e Valenzani; e il seguito è rinviato alla seduta di domani sabato.

L'ottantesimo compleanno di Masarik
Grandi festeggiamenti in Czecoslovacchia

PRAGA, 8. — La ricorrenza dell'ottantesimo genetliaco del presidente della repubblica, Masarik, è stata festeggiata con grande solennità nell'intero paese. Come è noto in tale circostanza il Parlamento ha emanato una legge che dichiara il dott. Masarik benemerito della Patria e ha messo a sua disposizione un fondo di venti milioni di corone da distribuirsi ad opere culturali e benefiche.

Oggi, poi, delegazioni di tutte le nazionalità dello stato cecoslovacco, rappresentanti delle organizzazioni giovanili, i capi partito ed un grande corteo popolare hanno sfilato dinanzi al presidente, rendendogli entusiastico omaggio.

Commissioni speciali sono giunte dalla Francia, dalla Romania, dalla Jugoslavia e dalla Lituania per partecipare alle cerimonie. Inoltre tutti i capi di stato esteri tra i quali S. M. il Re Vittorio Emanuele e così pure S. A. R. il Principe Umberto di Savoia hanno telegrafato al dott. Masarik per esprimergli le proprie personali felicitazioni. Anche il corpo diplomatico accreditato presso il Governo Cecoslovacco ha manifestato la sua cordiale adesione offrendo in omaggio al Presidente della Repubblica un artistico album fregiato degli stemmi delle singole nazioni rappresentate e recante le firme dei vari ministri plenipotenziari.

In mattinata si è svolta anche una imponente rivista militare durante la quale tre reggimenti sono stati intitolati al nome del dott. Masarik. La manifestazione si è conclusa con una parata aerea alla quale hanno partecipato 50 apparecchi e che come è già stato annunciato è stata funestata dal tragico incidente del cozzo di due aeroplani che sono poi precipitati al suolo causando la morte immediata dei quattro aviatori che ne costituivano l'equipaggio.

Scoppio in una miniera

BUKAREST, 8. — *Mandano da Salont che in una miniera di petrolio è avvenuto uno scoppio in seguito al quale sei minatori sono rimasti uccisi e otto gravemente feriti.*

Laboratorio scientifico in fiamme

LONDRA, 8. — *Il telegrafo annuncia da Chelmsford un grave danno causato dal fuoco; durante la notte un incendio si è manifestato nella dimora di lord Rayleigh, incendio che ben presto ha invaso tutta l'ala occidentale di Terling Place, ove esisteva il laboratorio scientifico di sir Rayleigh, che, come è noto, si dedica agli studio sull'elio e sul radio. Tutto il laboratorio dell'illustre scienziato è andato distrutto e con esso gli apparecchi di considerevole valore.*

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Corso serale per maestranze

Il locale Consiglio d'Amministrazione del R. Laboratorio Scuola Benito Mussolini ha istituito per l'anno scolastico 1929-1930 un corso serale per Maestranze, al fine d'integrare con opportune conoscenze culturali, tecnologiche e grafiche la capacità di lavoro degli apprendisti e degli operai impiegati nelle industrie locali.

Il corso serale per le maestranze ha la durata di tre anni e comprende insegnamenti prevalentemente pratici, atti a permettere all'apprendista un razionale e più proficuo addestramento professionale. La promozione da una classe a quella superiore viene accordata in base al profitto ed alla condotta degli alunni durante il corso.

Per il corrente anno scolastico funzioneranno i soli due primi corsi (il primo con insegnamenti comuni per tutte le professioni, il secondo in parte specializzato). La quota d'iscrizione al Corso serale per maestranze è fissata per l'anno in corso in L. 5.10. Le lezioni avranno luogo dalle ore 20 alle ore 22 di ogni giorno non festivo, ed avranno inizio il giorno 10 marzo p. v. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Scuola ove pure si potrà ricevere schiarimenti per i documenti da prodursi.

«La Principessa della Czarda»

Questo è il titolo del grandioso e magnifico film, la più perfetta riproduzione cinematografica della celebre operetta, che verrà proiettata al nostro Cinema teatro Sociale domenica sera alle ore 16.30 e alle ore 20.30.

VENZONE

Dopo la mascherata di Gemona

Come fugacemente anche questo quotidiano ha accennato, Venzone partecipò alla mascherata di Gemona con un carro raffigurante un giardino pensile molto bene ornato con glicini e portante nel centro un enorme fiasco attorno a cui vi erano cammuffati da donne in costume folcloristico, dodici persone, più un uomo in frak. Tutti in coro cantavano sull'aria «Io cerco la Titina», una canzone burlesca alquanto salata dal titolo: «Io cerco un buon marito». Vi era poi un originalissimo operatore cinematografico che ne ha fatto di tutti i colori, e un buontempone che cercava con un gran fanale qualcosa di prezioso. Il tutto aveva un significato che fu molto ben compreso da chi ha assistito allo sfilamento. Un gruppo di leggiadre signorine in costume spagnolo completava poi le maschere di Venzone. Questo gruppo fu ammiratissimo anche per il brio che ha portato.

A Venzone venne assegnato il secondo premio.

Con l'augurio che nei prossimi anni Venzone continuerà a concorrere col miraggio del primo premio, facciamo le nostre congratulazioni per la riuscita e un bravo di cuore agli organizzatori.

TRICESIMO

P. N. F.

Tutti gli iscritti a questa Sezione sono invitati a versare all'Ufficio di Segreteria presso la «Casa del Littorio» la tessera 1929 e l'importo della tessera dell'anno VIII entro il 15 corr. mese. L'orario della «Casa del Littorio» è il seguente: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 19 alle 21. Il lunedì mercoledì e venerdì l'Ufficio di Segreteria è aperto anche dalle 14 alle 17.

Conferenza al Corso del Dopolavoro

Domenica, alle 11, al Corso d'istruzione agraria e popolare del Dopolavoro il chiarissimo dott. cav. Muratori Ispettore Zootecnico Provinciale terrà una conferenza sul tema: «I mangimi concentrati nella alimentazione del bestiame».

Invio al mare dei bambini poveri

La Presidenza del Comitato Fascista Cura Marina avverte che sono aperte le iscrizioni per gli aspiranti alla cura marina per la nuova stagione estiva. Della visita medica ai bambini bisognosi e poveri è incaricato il dott. cav. Alberto Carnelutti, al quale devono essere pertanto presentati gli aspiranti entro il 25 corr. I genitori devono, entro detto termine, passare alla Casa del Littorio per sottoscrivere la domanda e per fornire i dati che verranno loro richiesti dall'ufficio assistenza.

***

In morte della signora Luigia Zilli ved. Peressini la famiglia Boschetti ha offerto a questo Comitato Fascista Cura Marina lire 25.

BUIA

I premiati del corso di agraria

A cura della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura venne svolto, in S. Stefano di Buia, un corso teorico pratico di agricoltura.

Le lezioni in numero di 36 vennero svolte dal dott. Botrè nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì dei mesi di dicembre, gennaio e febbraio.

Si sono iscritti al corso N. 77 giovani agricoltori, 60 dei quali frequentarono con lodevole assiduità le lezioni.

Agli esami finali si presentarono N. 46 allievi, dei quali vennero promossi 42 e precisamente 17 con la classifica di ottimo, 15 con la classifica di buono e 10 con la classifica di sufficente.

Come si vede, il corso di agraria ha avuto buon esito e merita segnalato il numero, veramente elevato, dei frequentatori, in confronto al numero dei giovani che frequentarono un analogo corso svolto in Buia tre anni fa. Allora gli iscritti e frequentanti furono una ventina soltanto; ma il seme, allora sparso, ha trovato terreno favorevole e la prova lampante la si ha nel cospicuo numero di giovani che frequentarono il corso testè chiuso.

Ecco pertanto l'elenco dei promossi.

Con la classifica di Ottimo: Aita Gustavo fu Gius., Baracchini Luigi di Ang., Calligaro Angelo di Gio. Batta, Calligaro Fiori fu Nat., Calligaro Luigi fu Natale, Calligaro Pietro di Gio. Batta, Calligaro Pio di Giov., Calligaro Lino di Clemente, Comoretto Augusto fu Dom., Comoretto Vittorio fu Dom., Durisotti Antonio fu Evangel., Gasparini Cornelio di Pietro, Marcuzzi Gio Batta fu Ang., Minisini Antonio fu Pietro, Pauluzzi Pio di Giov., Tomino Pietro di Franc., Tomba Ursella Angelo di Amadio.

Con la classifica di Buono: Aita Vittorio fu Gius., Calligaro Adelio di Leon., Calligaro Riccardo di Carlo, Calligaro Lorenzo fu Nat., Minisini Giacomo di Ang., Pauluzzi Faustino di Luigi, Pauluzzi Tommaso di Giov., Perselle Riccardo, Rottaro Luigi di Geremia, Spizzo Federico di Leonardo, Ursella Giovanni di Giac., Ursella Domenico di Attilio, Ursella Marcello di Gius., Toniutti Pietro fu Gius., Sava Augusto di Pietro.

Con la classifica di sufficiente: Bortolotti Riccardo di Romeo, Brollo Angelo di Giov., Brollo Gaspare di Giov., Calligaro Faustino di Luigi, Calligaro Onorio di Aniceto, Molinaro Pietro di Gius., Perini Umberto di Ang., Spizzo Giovanni di Leon., Toso Cragnolini Umberto di Ant., Rizzotti Beniamino di Pietro.

CIVIDALE

Mons. Dell'Oste quaresimalista al nostro Duomo

In duomo, si sono iniziate le prediche di quaresima. Oratore quaresimalista per Cividale, quest'anno è Mons. cav. uff. Pietro dell'Oste, già Parroco del Santuario delle Grazie, ed ora Canonico della Metropolitana di Udine.

A titolo di cronaca, ricordiamo che il rev. Monsignore, predicò altra volta, in quaresima, nel nostro Duomo, e precisamente quarant'anni fa.

Ci lascia

Il rag. Gravagnali procuratore dell'Agenzia delle Imposte è stato strasferito ad Este.

All'egregio funzionario che gode vive simpatie a Cividale, il nostro saluto augurale.

Al Matajur

Il Gruppo Sciatori «Monte Nero» ha indetto una gita al Matajur. Partenza domani alle 6.30 per Luico, ritorno per le ore 18.

CIMOLAIS

Messa in suffragio

Giovedì seguì una messa funebre in suffragio del compianto Osvaldo Bressa, segretario politico. Alla pietosa cerimonia erano presenti tutte le autorità locali e rappresentanze di avanguardisti armati.

MERETTO DI TOMBA

Donazione alla Congregazione di Carità

Con decreto di S. E. il Prefetto, il Presidente della Congregazione di Carità è stato autorizzato ad accettare la donazione di lire mille fatta a favore del Pio Ente dal defunto sig. Romano Lupieri.

COSEANO

Dimissioni

Il signor Ermes Piccoli ha rassegnato le proprie dimissioni da Presidente del Patronato Scolastico e da presidente dell'Asilo Infantile.

La conferenza navale a Londra
Mac Donald e l'esito finale

LONDRA, 8. — Nel corso di una intervista concessa ai giornalisti, il Premier Mac Donald si è mostrato molto ottimista sull'esito finale della conferenza navale e sull'andamento dei lavori. Mac Donald ha detto di ritenere che la conferenza si concluderà con la stipulazione di un trattato e adempirà così al suo compito. Tra le buone ragioni che avvalorano la sua fiducia il Premier ha detto che vi è un fatto che va prendendo il predominio fra le varie delegazioni, un sentimento favorevole alle reciproche concessioni. Mac Donald ha concluso le sue dichiarazioni dicendo che ormai la conferenza non durerà più molto a lungo ed è anche possibile che termini prima dell'inizio della discussione del bilancio inglese che dovrà avere luogo alla metà di aprile.

Nei circoli maggiormente a contatto con le varie delegazioni si osserva del resto che quasi tutti i delegati conservano la speranza che il successo arrida ai loro lavori.

Negli ambienti britannici si è propensi a ritenere che fino al 1936 vi sarà un arresto nelle costruzioni delle navi di linea. Quanto alla lentezza dei progressi ottenuti nella discussione tra la delegazione americana e quella giapponese essa andrebbe attribuita alla domanda giapponese del 70 per cento delle forze americane per incrociatori con armamento di cannoni da otto pollici.

L'autotreno del grano inaugurato in Roma dal Duce

ROMA, 7. — Stamane l'autotreno del grano, dopo essere stato trasportato nel Foro Italico dove sosterà tre giorni prima di muovere per il suo viaggio di propaganda agraria attraverso le provincie del Mezzogiorno d'Italia e delle Isole, è stato solennemente inaugurato dal Capo del Governo, a cui si deve la magnifica iniziativa, unica finora nel mondo.

Le autovetture erano state allineate, occupandone tutta la lunghezza del Foro Italico adornato all'intorno da alti pennoni recanti alternativamente drappi dai colori d'Italia e del Comune. Una folla di autorità, di personalità, di tecnici agricoli s'era adunata presso lo autotreno, in attesa dell'arrivo del Duce, mentre la truppa in Piazza Venezia e dall'altro lato in Piazza dell'Aracoeli arginava una massa imponente di cittadini.

L'arrivo di Mussolini

Il Duce è arrivato in automobile alle 10, ossequiato da tutte le autorità e calorosamente acclamato dalla folla di popolo che si accalcava dietro i cordoni.

S. E. il Capo del Governo, seguito da Ministri e Autorità, visita minuziosamente ciascuna vettura dell'autotreno, ed esprime il proprio compiacimento per il modo con cui tutto è preparato. La visita è durata 40 minuti.

Dopo che il Duce si è allontanato fra entusiastici applausi, la folla ebbe libero ingresso. L'autotreno del grano riscuote l'ammirazione generale.

Grave disastro ferroviario in Georgia
Numerosi morti e feriti

COLUMBUS (Georgia), 8. — *Una grave disgrazia ferroviaria si è qui verificata per ragioni non bene precisate. La parte posteriore di un treno viaggiatori ha violentemente cozzato contro la parte anteriore di un convoglio. Alcuni vagoni si sono sfasciati. Si hanno a lamentare numerosi morti e feriti.*

L'offensiva dei nazionalisti indiani contro l'Inghilterra
Lo sciopero generale per protestare contro un arresto

BOMBAY, 8. — *Appena avuta notizia dell'arresto del suo luogotenente Patel, il leader nazionalista Gandhi ha lanciato un appello col quale invita gli indiani in segno di protesta ad astenersi domani pacificamente ma completamente dal lavoro.*

Si cominciano ad avere le prime avvisaglie della lotta dichiarata dai nazionalisti indiani al governo e che dopo la risposta data dal Viceré, Lord Erving al memoriale di Gandhi può considerarsi entrata oggi nella sua fase iniziale con le prime disposizioni per l'attuazione della minacciata disobbedienza civile. Era stata infatti annunciato ieri che fra l'altro Gandhi aveva incaricato uno dei suoi più imminenti luogotenenti, Vallabey Patel, di visitare tutti i villaggi litoranei del golfo di Bombay, per trovare i posti più adatti alla produzione del sale da usarsi in luogo di quello del monopolio di stato. Patel aveva dichiarato di essere sicuro del successo della minacciata crociata antigovernativa dato il numero delle adesioni già ricevute da parte degli indiani. Oggi si annunzia che Patel, il quale è fratello del presidente dell'Assemblea legislativa, è stato arrestato sotto l'accusa di disobbedienza all'ordine che vieta concioni in pubblico. Egli è stato condannato per direttissima a tre mesi di prigione e a cinquecento rupie di ammenda. Se non pagherà l'ammenda egli dovrà fare altre tre settimane di prigione. Naturalmente è ancora troppo presto per dire quali ripercussioni potrà avere sull'animo degli aderenti al movimento di Gandhi e questo arresto col quale le autorità britanniche mostrano di volere energicamente fronteggiare il movimento nazionalista.

Fra contrabbandieri e agenti proibizionisti
Le solite scaramuccie

LORAIN (Ohio), 8. — Gli agenti della polizia proibizionista hanno dopo aspra lotta catturato sul lago Erich un battello adibito al contrabbando di alcoolici, sul quale sono state sequestrate ben 1600 casse di wisky provenienti dal Canadà. Un contrabbandiere è rimasto gravemente ferito.

Altro attentato dinamitardo in Jugoslavia

BELGRADO, 7. — Ieri sera verso le ore 20 due sconosciuti lanciarono due bombe contro l'osteria di tale Andyel Domacetovic a Kriva Palancha. Un vigile urbano di servizio nelle immediate vicinanze del locale, si gettò all'inseguimento degli attentatori che, per impedire di essere presi, spararono colpi di rivoltella. Il vigile rimase leggermente ferito. Allarmata dallo scoppio delle bombe e dagli spari, accorse una pattuglia di gendarmi che iniziò l'inseguimento degli attentatori lungo il fiume Kriva il quale scorre verso il confine bulgaro. Ma gli sconosciuti riuscirono a dileguarsi nell'oscurità. Verso le due del mattino alla sponda del fiume nei pressi della città, esplodeva una macchina infernale probabilmente collocata in quel posto dai due attentatori.

Le alluvioni nella Francia Meridionale

Un miliardo di danni
Il numero delle vittime aumenta sempre più

TOLOSA, 8. — *La situazione nel Tarn e nella Garonne appare sempre più grave a misura che le acque si ritirano. Le perdite di vite umane raggiungono una cifra molto elevata ed il numero di trecento già annunciato sarà purtroppo certamente oltrepassato. Le ricerche degli scomparsi sono appena incominciate; a Moissach già sono stati scoperti oltre settanta cadaveri. A Montauban i lavori di sgombero presentano difficoltà enormi. Una ventina di cadaveri sono stati estratti dalle macerie, ma si crede che sotto le rovine ne siano ancora a centinaia. E' ancora più difficile valutare il numero dei morti che si possono trovare nelle case isolate, nella pianura ove intere famiglie sorprese dalle acque non hanno potuto salvarsi. Nei dintorni di Montauban si sono pure contati oltre mille capi di bestiame morti. Le case distrutte sono a centinaia. I sinistrati nei quartieri di Ville Bourbon e di Sapiach sono stati autorizzati a ritirare dalle loro case inondate o in rovina i pochi mobili che possono essere asportati. Si spera che l'energia elettrica e la luce possano essere riattivate per lunedì.*

Le perdite totali di bestiame sono enormi. Si parla di oltre un miliardo di danni. A Montalent e a Languepie e nella regione del Lot la circolazione dei treni che era stata interrotta in seguito alle frane ha potuto essere riattivata. La Banca di Francia, d'accordo con la Federazione nazionale della stampa francese ha preso l'iniziativa dell'organizzazione di una sottoscrizione pubblica a favore delle vittime dell'alluvione nel Mezzogiorno.

Scene strazianti

Il racconto della tragica notte fatta dagli abitanti dei luoghi devastati è veramente impressionante. A Moissac, dove la rimozione delle macerie è ancora impossibile, si è assistito a delle scene strazianti. Sulla volta di una piramide di rovine un uomo, con gli occhi sconvolti, manovrava un bastone cercando di rimuovere le pesanti travi per sgomberare il pietrame. Egli non fa che polverizzare i calcinacci. Per quanto ne avrà? Sotto una ventina di metri giacciono sua madre e sua moglie. Occorreranno una diecina di giorni per rimuovere quell'ammasso di rovine. Ci penseranno le squadre di soccorso quando arriveranno. Più in là è dato di scorgere una donna il cui figlio, un ragazzo di 10 anni, è sotto alle macerie insieme alla sua nonna.

Un soldato, tale Lorent, teneva per mano per tutta la tragica notte la moglie e il figlio, udendo il crollare sinistro delle abitazioni vicino alla sua, che è stata l'ultima a crollare. Furono consigliati a immergersi nell'acqua, ma un momento dopo la casa crollava con enorme fracasso. L'acqua li aveva poi gettati provvidenzialmente sul tetto di una casa vicina.

Il presidente della Repubblica sul luogo del disastro

Il Presidente della Repubblica, accompagnato dal signor Tardieu, presidente del Consiglio e dal signor Marraud, ministro dell'istruzione pubblica, è partito iersera per recarsi nel Mezzogiorno della Francia a visitare le regioni danneggiate.

PARIGI, 8. — *Il Nunzio apostolico, mons. Maglione, ha inviato al Ministero degli Affari Esteri un secondo chèque di cinquanta mila franchi a favore dei colpiti dal disastro dell'inondazione in Francia.*

L'offerta del Pontefice

La Camera ha approvato lo stanziamento di 100 milioni di franchi a favore dei danneggiati delle recenti inondazioni.

Il Governo francese ha ricevuto dal Re d'Inghilterra, dal Governo italiano e da quello svizzero le condoglianze per il disastro provocato dalle inondazioni nel mezzogiorno della Francia.

Il Pontefice ha destinato per i soccorsi la somma di lire 50 mila.

25.000 lire offerte dal Duce

ROMA, 8. — Il Capo del Governo ha elargito 25 mila lire a favore delle famiglie italiane colpite dalle inondazioni in Francia.

Una nuova grave epidemia è comparsa nel mondo

OKLAHOMA, 8. — *Una nuova epidemia è scoppiata nel paese. Essa si manifesta con la perdita dell'uso degli arti inferiori. I medici che ne sono molto preoccupati anche perchè questa paralisi misteriosa ha colpito già un centinaio di persone, l'attribuiscono alla ingestione di una bevanda tratta dal Ginger, una specie di Zenzero, proveniente dalla Giamaica.*

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Importanti adunanze magistrali

Nei giorni 6 e 7, alle ore 10 e 14, presso le direzioni didattiche di Tarvisio, Pontebba, Ampezzo e Comeglians, si tennero le riunioni magistrali indette da quel gentile e solerte educatore che è l'Ispettore scolastico Sardo Marchetti.

Presenti tutti gli insegnanti, le autorità cittadine, il cav. Pettoello Mario, Segretario provinciale dell'A.N.I.F., il conte Zacco Renzo, ispettore compartimentale dell'E.N.D.A., accompagnato dal dott. Danise Umberto, le laboriose adunanze furono ovunque improntate ad uno spirito squisitamente fascista.

Dopo avere, con parole commoventi, ricordata la magnifica figura del grande scomparso Michele Bianchi, l'Ispettore scolastico Marchetti cede la parola per primo al cav. Pettoello. Il quale, con frasi eleganti e convincenti, dice della necessità da parte di tutti gli insegnanti di essere associati all'A.N.I.F. ed abbonati al giornale «La Scuola Fascista» di cui spiega gli scopi nobilissimi, mentre ricorda a tutti l'obbligo di curare con spirito fascista le organizzazioni giovanili.

Cessati gli applausi e le rinnovate congratulazioni da parte dei presenti, prende la parola il dott. Danise, dell'E.N.D.A.

Il dott. Danise, dopo essersi associato con l'anima profondamente commossa alla commemorazione di Michele Bianchi, che ebbe la fortuna di conoscere, giovane di ardenti speranze, quando frequentava le aule della Università di Napoli, illustra con competenza i pregi delle Assicurazioni popolari, inculcando a tutti i presenti di propagandare e diffondere il sentimento della previdenza e del risparmio, che sono coefficienti indispensabili al miglioramento morale finanziario del popolo italiano, il quale, sotto la guida illuminata e possente dell'Uomo prodigioso, deve nel giro di brevi anni, conquistare la sua assoluta indipendenza economica.

Il dott. Danise, applaudito, con la collaborazione del conte Zacco, raccoglie parecchie adesioni alle Assicurazioni popolari.

Stato Civile

Durante il mese di febbraio, nel nostro Comune si è verificato il seguente movimento demografico:

Nati: 12.

Morti: Lena Eliseo di Vittorio, di mesi 7 — Cattaino Domenica fu Giacomo di anni 85, casalinga — Caranelutti Lucia Dorotea, d'anni 71, casalinga.

Matrimoni: Mazzolini Giovanni, macellaio con Valle Amorina sarta — Candoni Francesco di Angelo, muratore con Candoni Maria di Luigi casalinga — Del Giudice Pietro muratore con Mazzolini Vittoria casalinga — Pillinini Lorenzo muratore con Job Giovanna, casalinga — Querini Luigi, tappezziere con Della Vedova Maria casalinga.

OVARO

Gli «ovaresi» d'America beneficano l'Asilo del loro paese

Al presidente del nostro Asilo Infantile pervenne da Rosario (Argentina) un assegno bancario di L. 161.20 accompagnato dalla seguente lettera:

«Sebbene lontani partecipiamo al lutto che colpì i membri della famiglia Gubian per la morte del loro amato Egidio, offrendo questo nostro piccolo obolo all'istituzione da Lei diretta volendo così onorare la memoria del caro Egidio. La salutano distintamente gli oblatori: Valentino Gubian, Pio Agarinis, Guerrino Foraboschi, Mecchia Gio. Batta di Avaste; Luigi Aris, Biagio Agarinis, Aldo Felice di Ceila.

SUTRIO

Furti

Ignoti nella vicina frazione di Nojaris, nell'abitazione del contadino Ferdinando Quaglia fu Pietro, rubarono salami e formaggio e a Riccardo Zoffi fu Osvaldo di anni 44 rubarono un taglio di vestito da uomo con le federe e due paia di calze di lana.

PONTEBBA

Per la costruzione del campo sportivo

S. E. il Prefetto, ha autorizzato il Podestà ad addivenire alla permuta di terreni con la signora Maria Buzzi fu Baldassare. Il terreno che il comune riceve in permuta servirà alla costruzione di un campo sportivo.

OSOPPO

Conferenza sulle assicurazioni sociali

Mercoledì, 5, in un'aula delle Scuole Comunali, alla presenza di grande numero di genitori e delle Autorità locali, l'avv. Danesi ha tenuto una conferenza sulla utilità delle assicurazioni sociali. Egli ha trattato l'importante problema con molta competenza e con efficacia persuasiva, tanto che da noi è fortissimo il numero degli assicurati. La sua conferenza non solo ha trovato unanime consenso, ma parecchi genitori hanno promesso di assicurare i loro figli.

Funzione per gli emigranti

Martedì 4 marzo nella chiesa di Santa Maria ad Nives è stata celebrata la ormai tradizionale funzione per gli emigranti. Ha funzionato don Vidoni, il quale al Vangelo tenne un nobile discorso sulla vita degli emigranti e sulla necessità che essi hanno di essere assistiti. Molta gente assisteva alla funzione.

Gita di alunni

Gli alunni del Comune di Trasaghis, accompagnati dai loro insegnanti, hanno visitato giovedì 6 corr. il nostro paese ed il Forte, con la guida cortese del Direttore didattico don Valentino Pellegrini.

CRONACA CITTADINA

Il convegno interprovinciale dei commercianti

Il programma dell'importante raduno

Ricordiamo che domani si svolgerà il Convegno interprovinciale dei Commercianti friulani, con l'intervento dell'on. Lantini, presidente confederale, nonchè di tutti i Presidenti della Federazione dei Commercianti delle Tre Venezie.

Tale manifestazione, cui tutti i commercianti sono tenuti ad intervenire, si svolgerà secondo il seguente programma:

Ore 10: Benedizione dei gagliardetti delle Delegazioni Mandamentali nella Chiesa della Purità.

Ore 10.15: Ammassamento in Piazza del Duomo.

Ore 10.45: Convegno nel Salone dello storico Castello di Udine.

Ore 13: Colazione offerta dai commercianti friulani all'on. Lantini.

Ore 15: Partenza per Gorizia.

Al convegno hanno assicurato di intervenire il comm. Augusto Modoni presidente della Federazione di Venezia; S. E. l'on. Banelli presidente della Federazione di Trieste; il comm. Carlo Gobbi di Treviso; il sig. Servilio Clai di Pola; il signor Cargaro Negrini di Vicenza; gr. uff. Silvio Corradini di Padova; comm. Francesco Terribile di Belluno; sig. L. Pellizzola di Rovigo; sig. Pensa Valesi di Bolzano; dott. Vincenzo Marussig di Zara; sig. Pollich Emilio di Fiume; sig. Augusto Garbari di Trento; rag. Gino Morassi di Gorizia.

Interverranno poi tutti i maggiori commercianti della Provincia inquadrati nelle rispettive delegazioni mandamentali.

Come è stato annunciato verranno inaugurati i gagliardetti delle diciasette delegazioni, gagliardetti forniti dalla Confederazione e che portano ciascuno, oltre i segni del Littorio e del Commercio, gli stemmi delle città capoluogo.

La cerimonia della benedizione si svolgerà nella chiesa della Purità e la benedizione sarà impartita dal vicario generale mons. Quargnassi.

L'intervento dell'on. Lantini

Com'è noto, il raduno assume eccezionale importanza per l'intervento del presidente generale della Confederazione on. Lantini, al quale noi oggi inviamo un deferente augurale saluto.

Ferruccio Lantini, genovese, è fascista delle prime battaglie combattute a Genova ed in Liguria. Alto Commissario per il Comune di Genova, già membro del Direttorio Nazionale del Partito, Commissario per la Federazione Nazionale Alberghi e Turismo, membro della Federazione Nazionale Commercio con l'Estero, già membro del Gran Consiglio, ha fatto parte delle Delegazioni italiane per il Commercio Internazionale a Ginevra, in Svezia ed in Belgio.

A Genova diresse il giornale del Partito, con grande impegno, specie a difesa del commercio del nostro massimo porto nazionale.

Studioso dei problemi commerciali, ha preso così a cuore la causa dei commercianti, da diventare il Gerarca amato ed apprezzato per il profondo sapere e per la energica e fattiva sua opera a favore delle categorie che sono inquadrate nella Confederazione dei Commercianti.

Un meritato riconoscimento al co. della Porta

Il generale Enrico de Chaurand, presidente della Commissione toponomastica dell'Istituto geografico militare di Firenze, ha inviato al conte cav. Giovanni della Porta la seguente lettera:

Questa Commissione, con speciale compiacimento, si pregia di rendere edotta la S. V. che, nel prossimo Congresso Geografico Italiano da tenersi a Napoli nei giorni 22-27 aprile p. v., terrà a segnalare al plauso del Congresso il contributo apportato dalla S. V. per il territorio del Comune di Udine, alla raccolta del materiale toponomastico italiano, citandolo «quale degno esempio di raccolta comprendente una superficie di città».

«Voglia gradire, egregio signor conte, insieme al compiacimento suddetto, i miei speciali ringraziamenti e saluti».

Il meritato riconoscimento al nostro chiaro studioso, si riferisce al volume «Toponomastica storica della città e del Comune di Udine», pubblicato nel 1928 dalla Società Filologica Friulana, quale annuario per quell'anno.

Vivissimi rallegramenti.

Circolari e disposizioni di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai Podestà e Commissario Prefettizi della Provincia, le seguenti circolari:

CONFERIMENTO DI CITTADINANZA ONORARIA

E' invalso da qualche tempo l'uso che i Comuni conferiscano con eccessiva facilità la propria cittadinanza onoraria.

Poichè si ritiene che tale concessione, per conservare il suo alto valore, debba essere riservata ai casi di specialissimo merito, il Ministero dell'Interno dispone che, d'ora innanzi, nessun Comune possa adottare deliberazioni del genere, senza averne prima ottenuto da esso Ministero autorizzazione, da richiedersi per mezzo della Prefettura.

TARGHE PER VEICOLI A TRAZIONE ANIMALE

La Sezione Provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra ha chiesto a questa Prefettura l'autorizzazione a disimpegnare nell'interesse dei Comuni della Provincia il servizio della verifica dei veicoli a trazione animale e dell'applicazione delle targhe prescritte dagli articoli 36 e seguenti del R. D. 2 dicembre 1929 N. 3179, impegnandosi di fornire gratuitamente gli schedari prescritti e di sostenere le spese per quanto può occorrere al disimpegno del servizio.

La sezione predetta ricaverebbe da tali operazioni un modesto utile onde poter costituire un piccolo fondo iniziale per l'erigenda «Casa del Mutilato» in questo capoluogo.

Dato l'altissimo e nobilissimo scopo a cui tende l'Associazione Mutilati, comunico che da parte di questa Prefettura nulla osta a che le SS. LL. aderiscano alle richieste della sezione stessa, la quale invierà a tutti i Comuni della Provincia apposita circolare illustrativa.

RINNOVAZIONI DELLE LICENZE COMMERCIALI

Poichè sono allo studio provvedimenti diretti a semplificare la rinnovazione delle licenze di commercio, il Ministero delle Corporazioni ha disposto che per il 1930 gli esercenti siano dispensati dall'obbligo della presentazione del certificato penale, salvo però sempre alle Autorità competenti la facoltà di procedere, nei casi in cui lo ritengano necessario, ad una revisione di ufficio.

STRADE STATALI

L'Azienda Autonoma Statale della Strada ha dovuto rilevare che il carreggio proveniente sulle strade statali da accessi privati e da strade comunali o consorziali, trascinando fanghiglia o altre materie, reca un grave pregiudizio al piano viabile delle strade statali medesime, specie di quelle che sono state recentemente sistemate con lavori di pavimentazione.

Nell'attuale stagione il fatto assume carattere di particolare gravità, poichè accresce il costo dell'ordinaria manutenzione ed è causa di un rapido deterioramento delle superfici stradali sistemate.

Già l'art. 5 del regolamento di polizia stradale approvato con R. D. 8 gennaio 1905 N. 24 prescriveva che le nuove immissioni devono per un tratto di almeno 30 metri essere costruite con materiale di buona consistenza e sempre mantenute senza fango.

Tale prescrizione è stata integralmente riportata nell'ultimo capoverso dell'art. 4 del R. D. 2 dicembre 1928, numero 1.79.

Si pregano le SS. LL. di osservare e di far osservare le disposizioni suaccennate per quel che riguarda gli sbocchi di strade comunali o vicinali soggette ad uso pubblico.

Arte e Teatri

Il celebre trasformista Frizzo inizierà stasera le sue esibizioni

Come annunciato, stasera al teatro Puccini il celebre trasformista prof. Frizzo (da non confondere col fratello «medium» il quale recentemente a Udine ha ottenuto un successo dei più entusiastici) inizierà la serie delle sue interessanti esibizioni.

In tutto egli darà tre sole straordinarie rappresentazioni e precisamente stasera, domani domenica (mattinata e serale) e lunedì.

Gli spettacoli sono di carattere eminentemente familiare.

Accanto all'insuperabile trasformista vi agirà la eccellente soprano signorina Alice Bagnero del Teatro Reale di Madrid.

Direttore e concertatore della grande orchestra sarà il cav. A. Bareau.

Cinema Concerto EDEN

Il Crollo degli Asburgo

Questa magnifica cinematografia della «Nero Film» di Berlino che illustra la tragedia dell'Impero Austriaco, dal dramma di Mayerling all'assasinio dell'Imperatrice Elisabetta a Ginevra, dall'eccidio di Serajevo alla mobilitazione generale, ed infine la guerra sul fronte italiano; è stata riprodotta alla perfezione nella sua visione drammatica; anzi il lavoro è integrato da scene dal vero che facevano parte dell'Archichio Storico di Vienna ed in quello di Roma.

Degne del massimo rilievo le cinematografie storiche dell'eccidio di Serajevo, i funerali di Francesco Giuseppe, lo ingresso degli italiani a Gorizia e Monfalcone; la guerra sul Carso e sull'Hermada; terminando con l'apoteosi di gloria: Re Vittorio Emanuele III in Trieste a San Giusto, anno 1918.

Lo spettacolo ha artisti di rinomanza assomiglianti alla perfezione i personaggi che hanno vissuto la grande e memorabile tragedia storica dell'Impero Austriaco.

Oggi, sabato, dalle ore 17 e domani, domenica, dalle ore 14, a grande orchestra dall'inizio, con speciale commento musicale predisposto dal valente maestro prof. cav. Virgilio Aru, avranno luogo le ultime entusiastiche repliche a prezzi normali.

Sesto centenario del Beato Odorico da Pordenone

Sta per essere distribuito il numero 2 (febbraio) del periodico fondato così opportunamente per preparare il pubblico alla solennità con cui si vuole celebrare il sesto centenario del Beato Odorico da Pordenone, gloria della Piccola e della Grande Patria. Anche questo numero è molto interessante per la biografia del Beato come visitatore e descrittore di paesi nel suo tempo ai popoli europei sconosciuti. Comincia con una breve monografia di Sinensis sulle religioni cinesi e con la descrizione de « Il tempio del cielo », monografia divisa in tanti capitoletti: « Il monoteismo primitivo », poichè sull'autorità dei più antichi libri cinesi e sull'interpretazione fattane dai più dotti commentatori, è ammesso che la religione primitiva dei cinesi era monoteistica, il culto del cielo, che, anche nel sovrapporsi di nuove credenze, conservava il suo posto preminente, al quale culto l'imperatore Yong-Can, benchè personalmente buddista, innalzò il Tempio del Cielo a Pechino. Per gli imperatori, il culto del cielo era il simbolo della loro autorità imperiale e ad essi spettava la prerogativa di offrire sacrifici al Sublime Reggitore, alla Divinità dell'Imperatore. Il Tempio del Cielo, come risulta dalla descrizione e dalle vedute intercalatevi era di vaste proporzioni, grandioso e non meno celebre nella Cina del famoso Tempio di Salomone.

* * *

Segue la pubblicazione per la prima volta de « Il libro dei viaggi del Beato Odorico da Pordenone » intitolato « De mirabilibus mundi ». Del viaggio di Odorico esistono due redazioni: l'una dettata da lui stesso nel convento di Padova a frate Guglielmo da Solagna (presso Bassano Veneto) e l'altra di frate Enrico da Glatz (Slesia, trascritta in Avignone subito dopo la morte del Beato, nel 1321. Da queste due fonti sono scaturite due famiglie di codici sparsi nelle varie biblioteche d'Italia e d'Europa. La relazione stampata nel numero di cui parliamo, convenientemente accompagnata da note illustrative del dotto sacerdote Alceste Saceavino, fa capo alla prima redazione.

Fanno seguito la continuazione della « Vita del Beato Odorico », degli spunti bibliografici e dell'articolo « Sulle orme del Beato Odorico », iniziati nel primo numero.

Tutti gli articoli sono illustrati da ben riuscite vignette, fra le quali notiamo di particolare interesse per Udine, quella riproducente il reliquiario esistente nella Chiesa del Carmine e nel quale è conservato il cilicio del Beato Odorico; e l'altra che riproduce la copertina e il frontespizio del libro stampato nel 1539 in Udine «appresso Nicolò Schiratti con licenza dei Superiori», copertina e frontespizio che porta questa lunga dicitura: « La vita - del B. Odorico - da Pordenon - Dell'Ordine de' Minori di S. Francesco, - con li suoi Miracoli, - descritta dal M. R. P. F. Maser da Lisbona, nella - seconda Parte delle Croniche. - Il cui cor- Minori - Convent. di S. Francesco dentro no si conserva nella Chiesa de' RR. PP. della Città di Udine ». Non manca la vignetta: il Beato in atto di evangelizzare gli infedeli.

Visite Pastorali di S. E. l'Arcivescovo

Mons. Nogara è partito alla volta della Carnia per una serie di visite pastorali. Oggi, 8 marzo, sarà a Raveo, il 9 ad Ampezzo. Lunedì 10 a Forni di Sotto, martedì 11 a Forni di Sopra, mercoledì 12 e giovedì 13 a Socchieve dove verrà anche consacrato un altare, venerdì 14 a Preone, sabato 15 e domenica 16 a Enemonzo, dove pure procederà alla consacrazione di un nuovo altare.

Lunedì 17 marzo si recherà a Maiaso per la consacrazione della nuova chiesa; sabato e domenica 22 e 23 visiterà Zuglio, Sezza, Formeaso e Fielis. Lunedì 24, Cedarchis e Cadunea; martedì 25 e mercoledì 26, Paularo con Trelli e Chiulis; giovedì 27, Dierico; venerdì 28, Salino; sabato 29, Rivalpo; domenica 30, Piano; lunedì 31, Cabia ed Arta; martedì 1 aprile, Lovea ove procederà alla consacrazione di un nuovo altare.

LA PESCA DI BENEFICENZA DI SAN VALENTINO

Il Consiglio dell'Assoc. Cattolica delle Grazie, riunitosi il 3 corrente, dopo aver approvato il rendiconto della Pesca di Beneficenza di S. Valentino, rinnovarono il plauso e il ringraziamento a S. E. l'Arcivescovo, al Podestà e a quanti concorsero con doni, con denaro e con l'opera all'ottima riuscita della iniziativa.

Fatto il riparto del ricavato il Consiglio deliberava di promuovere in parrocchia due nuove importanti opere: la Sala Parrocchiale, per la quale assegnò un primo fondo di L. 1000 e la biblioteca circolante alla quale assegnò un primo fondo di L. 500.

FUNZIONI RELIGIOSE NELLA CHIESA DI S. PIETRO MART.

Domani, domenica, si festeggerà nella Chiesa di S. Pietro Martire, il patrono delle scuole: S. Tomaso d'Aquino. Alle ore 8 verrà celebrata una messa da Mons. Quargnassi, alla quale sono stati invitati le rappresentanze delle Scuole e Collegi della nostra città, e il Terz'Ordine Domenicano.

IL QUARESIMALISTA IN DUOMO

Un forte numero di persone devote accorse ieri sera alla funzione quaresimale. Il quaresimalista padre Roberto da Nove parlò del peccato quale ostacolo insormontabile al raggiungimento della vita eterna. Disse come il peccato esiste anche se non percepito dai nostri sensi, percepito però dalla ragione. Il peccato è lo stesso che un attentato a Dio e la nostra eterna dannazione. Soggiaceremo sicuramente al castigo divino per non aver ottemperato alle leggi ed ai comandamenti del Signore.

La prossima predica sarà domenica alle ore 11.

Le prediche, com'è noto, si svolgeranno regolarmente alle ore 11 di ogni domenica e alle 20 di ogni mercoledì e venerdì.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza del prof. Perale

Pubblico numeroso e distinto alla bella conferenza che il dott. Guido Perale tenne ieri sera nell'Aula Magna dell'Istituto tecnico.

La conferenza, che avrebbe potuto intitolarsi — disse l'oratore — «Venezia dopo la caduta della Serenissima», ci portò nell'intima vita della bella città, facendocene rivivere le fasi salienti di cui popolo, nobiltà e governo riempivano la storia d'allora.

Il '700, noto come caratteristica di frivolezza e vanità, ci fu pertanto fatto conoscere dall'oratore sotto l'aspetta meno noto, ma più ammirevole e tenace dell'eroismo.

Non furono uomini di forza e di volontà, «tempre d'acciaio, figure di bronzo e voci sonanti», nati con le stigmate del patriottismo; ma furono gli eventi a creare eroe tutto un popolo entusiasta d'amor patrio e di libertà. Quel popolo che la storia tramanda, nelle sue ombre e nelle sue luci, pieno di cipria, nei, cicisbei, noia e vizio e che ha scritto nell'ora della riscossa una delle pagine più epiche e più eroiche che la storia tramandi.

Furono allora 17 mesi di difesa disperata e tenace che solo poterono fiaccare la fame ed il colera.

Nel passare in rapida rassegna quella ch'era allora la vita di Venezia, l'oratore ci fece rivivere le figure e le macchiette meno note di nobili e popolani, cavalieri e dame che riempivano la piazza, le sale della Procuratia, il caffè Florian e tutti gli altri ritrovi per cui andava famosa la città. Fu tutta una vita effimera e frivola in apparenza fino a che l'invasione francese non fece sorgere innanzi agli occhi dei veneziani lo spettro tragico della servitù che uguaglianza e libertà non erano riuscite a nascondere.

Fu allora che un po' alla volta il popolo di Venezia riaccese la fiamma dell'amor di Patria, e le sale che ancora sapevano delle discussioni su Voltaire e Rousseau, su musica e poesia, rimasero vuote; e furono tolte le coccarde tricolori francesi che pullulavano oramai dappertutto, e fu rialzato il trono al leone alato, ed al grido di «Viva San Marco» il popolo arrivò compatto al plebiscito dell'ottobre 1795 in cui la libertà si voleva contro ogni evenienza qualunque fosse stata.

Episodi numerosissimi di eroismo fiorirono ed a qualunque segno, a qualunque provocazione il popolo insorgeva a rivendicare i propri diritti.

Forza e coraggio mai visti nacquero allora. E lo stessa grande Napoleone rimase senza parola dinanzi all'ambasciatore veneziano Querini, partito per Parigi, animato della più forte volontà.

Il poeta Piero Muratti ebbe giorni lunghissimi di prigionia per la sincerità ed il coraggio con cui infieriva nelle sue poesie contro il governo degli appressori. E con i suoi, numerosissimi si licenziarono dalle stampe libretti ed opuscoli in cui la vena popolare trovava sempre nuovi argomenti per scagliarsi contro gli invasori. Si preparavano a poco a poco gli eventi, e gli animi si trovavano pronti, forti di volontà e tenacia, per quell'eroica difesa che cinquant'anni più tardi strabiliava il mondo e faceva dire agli assediatori che non potere di nemici ma fame e colera aveva vinta Venezia.

L'oratore concluse chiedendo venia d'aver peccato di campanilismo, adorando egli Venezia con vero affetto di figlio, e ricorda come non solo la sua, ma tutte le città d'Italia diedero prova di alto senso di patriottismo e cooperarono in maniera maggiore alle loro forze alla rinascita d'Italia per la conquista del suo vero posto nel mondo.

Scuola di Cultura Cattolica

L'ARTE DEL MOSAICO

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile il chiarissimo dott. Lodovico Zanini, direttore delle Scuole di Via Gorizia, terrà una conferenza interessantissima su «L'arte del mosaico», mettendo in risalto le varie scuole che si succedettero anche in questo ramo dell'arte, ad incominciare dai tempi più antichi, ed illustrando la sua parola con una serie di scelte proiezioni.

L'ingresso è libero.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Indennità ai lavoratori del Commercio liquidate in Febbraio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica che durante il mese di febbraio sono state liquidate ai propri organizzati le seguenti indennità:

In sede conciliativa: commesso Luigi Fant (ditta Arrigoni Villa Santina) lire 2062; facchino N. Pezzini (ditta Masolini e C.) lire 180; impiegato M. Orlando (notaio Burini di Tarcento) lire 600; facchino D. Bendini (albergo Toppo) lire 75; panettiere Della Rossa (ditta Martero di Pontebba) lire 500; commesso G. Del Torre (ditta A. Scarpa di Morteglia- no) lire 2500; magazzinieri A. Bassi, ditta Fabbre Gagliardi, lire 200; operai Della Maestra e Petris (ditta G. B. Tonello di Basiliano) lire 360; operaio C. Tinicola (ditta Bertoni e Fantini) lire 140; cuoca Dreosti Maria (albergo Driussi, Portogruaro) lire 100; liquidazione del personale dipendente dall'albergo Croce di Malta di Udine) lire 4485; cameriera G. Pittini (albergo Paolini Latisana) lire 115; camerière E. Basello e M. Stalla (albergo Lombardia di Udine) lire 315; rappr. sig. Mario Angeli (ditta Pozzoli e C. Novara) lire 1579; impiegato daziario sig. D. Pian (ditta Bozzini e Gionchetti) lire 1500.

In totale vennero conciliate 15 vertenze per l'importo di lire 14.712.

Davanti la Magistratura del lavoro vennero definite le seguenti vertenze: commesso A. Boenco contro ditta Greatti e Boenco di Pordenone, lire 1312; impiegato Guido Piani contro ditta A. Chiurlo di Udine, lire 2000; cassiera I. Bertossi contro Buffet Stazione, lire 350; eredi di Isidoro Paludo, ric. daziario, contro ditta Angelo Sirch. lire 500; Astolfi Achille, impiegato daziario, contro ditta Bozzini e Gionchetti, lire 5750.

In questa sede vennero definite 5 vertenze con liquidazioni per lire 9912.

In totale complessivo vennero concluse 20 vertenze e vennero liquidate indennità per lire 24.624.

Locali sfitti

Ecco l'elenco dei locali sfitti denunciati durante la seconda quindicina del mese di febbraio:

Via Marinoni 14: locali 1, affitto L. 140, studio — Via Marinoni 14: 1. L. 70, magazzino — Via Marinoni 43: 6. L. 333 — Via S. Rocco 29: 4. L. 140: Via della Valle 11: 5 — Piazza P. Diacono 7 (propr. Talmassons Dante): 7. L. 260 — Viale 23 Marzo 20: 1. L. 100, magazzino — Via S. Giustina 40: 4. L. 150 — Via Aquileia 59: 8. L. 300 — Viale 23 Marzo 15: 3. L. 160 — Via Lovaria 1: 7. L. 300 — Via Lovaria 7: 1. L. 120, studio — Via Melegnano 12: 6. L. 250 — Via Basaldella 60: 3. L. 60 — Vicolo Orti 8: 4. L. 100 — Via Parenzo 11: 2. L. 80 — Via Latisana 7: 5. L. 300 — Via Melegnano 9: 3. L. 90 — Via T. Deciani 10: locali 1, L. 60.

La giornata delle meraviglie ovvero passa la folgore

Possiamo ormai assicurare che lunedì 10 marzo, in Piazza Mercato Nuovo le Signore e Signorine troveranno una bellissima sorpresa! Attente a non mancare! Fortunate quelle che giungeranno prima!

Dettagliate notizie le troverete lunedì, in grande formato, sulle colonne di questo giornale.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

UNIONE CIECHI. — In morte di Emilio Ambrosi: Antonio Celotti 20 — di Luigia Zilli ved. comm. Peressini: Virginia e Quinto D'Aronco 50.

DAME CARITA' SAN GIORGIO. — In morte di Luigia Zilli ved. comm. Peressini: Iolanda Cucchini 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA. — In morte di Iolanda Del Bianco: Famiglia Luigi Stabile 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Iolanda Del Bianco: Famiglia Ercole Cera 10.

Beneficenza

Ospizio Marino Friulano. — Per onorare la memoria del compianto dott. cav. Francesco Cavarzerani, i componenti il Consiglio d'Amministrazione dell'Essiccatoio Bozzoli di Udine: Totis cav. Enea, Florio co. Francesco, Beretta co. Antonio, Fantoni cav. uff. Pietro, Gennari geom. cav. Giuseppe, Asquini co. Fabio, col. Pirzio Biroli cav. Giuseppe L. 10 ciascuno. I Sindaci dell'Essiccatoio stesso: Deciani co. Antonino, Del Turco rag. Pietro, Minciotti Roberto, Grillo ing. Ermes, Zenarola Leopoldo, Dorta Jachen L. 10 ognuno. Il Direttore Bianchi Carlo ed il Segretario Favero Luigi L. 5 ciascuno. Dott. Pasquale Gonano di Fagagna L. 20.

USI E CONSUETUDINI AGRARIE E FORESTALI

Presso la Segreteria del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, dal giorno 8 corrente, trovasi depositata, a sensi dell'art. 3 n. 7 del R. D. L. 16 giugno 1927, n. 1071, e dell'art. 6 del Regolamento per l'attuazione del R. D. L. 8 maggio 1924, n. 750, la raccolta degli usi e consuetudini agrarie e forestali della provincia di Udine, accertati dalla Sezione Agricola-Forestale con deliberazione n. 37 del 21 febbraio u. s.

Gli interessati potranno prendere visione di tale raccolta presso la Segreteria suddetta, e presentare gli eventuali rilievi ed osservazioni entro il giorno 7 aprile 1930.

Adunate bersagliaresche

Il Consiglio Direttivo nella sua ultima tornata ha deliberato di indire quattro adunate bersagliaresche durante il corrente anno, fissando le seguenti date — salvo eventuali modifiche: 5 aprile; 5 luglio; 1 ottobre e 31 dicembre.

Quest'anno poi non avendo luogo il solito Congresso Nazionale, si terrà un Convegno regionale il giorno 18 giugno in occasione dell'anniversario della fondazione del glorioso Corpo dei Bersaglieri, con meta Grado.

* * *

Il Comitato Centrale di Roma ha nominato corrispondente del Giornale «Il Bersagliere» il socio signor Aristide Caneva.

Il Consiglio Direttivo ha fatto ieri sera regolare consegna della tessera al signor Caneva, dopo la quale è seguita una fraterna bicchierata.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 13 marzo 1930 alle ore 3 ant. in Via Teobaldo Ciconi N. 8, avrà luogo la vendita di N. 6 automobili all'asta pubblica.

Udine, 8 Marzo 1930.

L'Ufficiale Giudiziario delegato
Amedeo D'Ecclesiis

CRONACA MESTA

FUNEBRI PERESSINI

Imponenti sono riuscite ieri le onoranze funebri tributate alla signora Luigia Zilli ved. Peressini. Lungo stuolo di signore, di autorità, di conoscenti seguiva il feretro.

Reggevano i cordoni le signore: prof. Bianca Angeli, Italia Pico, Italia Doretti, Francesca Ellero Boschetti di Tricesimo, Gilda Novelli ed Emma Bortolotti Menghetti di Tricesimo.

Sulla bara, posava una splendida palma di violette, della nipote signora Luigia Zilli Foramitti.

Avevano inoltre inviato corone: Famiglia Colutta - Famiglie Doretti - Cognata Maria e Nipoti - Ivanetta - Impresa Luigi Rizzi - Adele Beretta - Famiglie Del Fabbro, Benvenuti e Cigolotti.

Ai famigliari condoglianze.

FUNEBRI BASSI

Il vecchio attrezzista del Teatro Puccini, Edmondo Bassi, fu accompagnato ieri al camposanto da lungo corteo di amici e conoscenti.

Avevano tra altri inviate corone il personale del teatro, quello dei cinematografi e i civici Pompieri. Era intervenuta anche una rappresentanza del Sindacato con gagliardetto.

Alla famiglia condoglianze.

L' ultimo periodo della crisi economica italiana

La crisi economica del dopo-guerra questa condizione «patologica» del mondo economico, che si sta svolgendo in Italia e fuori, appare oggi entrare in una nuova «fase».

Il periodo discendente della crisi stessa può dirsi iniziato nella primavera del 1925, con la crisi di borsa, opportunamente difesa dai provvedimenti presi dal Ministro delle Finanze di allora On. De Stefani. Dal 1925 al 1930 la crisi andò dunque manifestando l'aspetto ed i fenomeni economici propri della fase discendente; quali la contrazione del credito, la diminuzione dei profitti (nelle imprese), lo stato d'insolvenza dei debitori, l'aumento dei protesti cambiari, dei fallimenti, ecc.

In tale periodo inoltre si rese manifesta una, sia pur lenta, discesa dei prezzi, aiutata dalla rivalutazione della moneta.

Attraverso tali fenomeni economici la «produzione», le «imprese» in genere, sono state sottoposte a dura prova. Per esse si ebbe una vera selezione attraverso la quale l'imprenditore incapace ha dovuto perire, abbandonare la sua intrapresa, vittima della sua imprudente speculazione e della sua incapacità nel compiere la funzione economica iniziata nei momenti lusinghieri della fase ascendente della crisi.

Questo periodo di «purga» del mondo economico appare oggi cessato, nella sua fase discendente vera e propria, cioè nel periodo della sua precipitosa discesa e l'economia italiana può dirsi ora pervenuta all'ultimo periodo della crisi, cioè ad uno stato di «naturale depressione» generale nel mondo economico.

Infatti, se guardiamo alcuni dati statistici relativi alle condizioni patologiche della crisi, si osserva come, per esempio, i fallimenti raggiunsero in Italia il numero massimo nel marzo 1928, con 1258 dichiarazioni di fallimento; mentre il numero massimo dei protesti cambiari si ebbe nel luglio 1929, in cui ammontarono a 81.900.

Nell'anno in corso, i fallimenti appaiono maggiormente diminuiti; permane ancora rilevante il numero dei protesti cambiari, che tendono a diminuire in ritardo, rispetto ai fallimenti. Ciò significa come i gravi dissesti della crisi siano andati scemando, mentre permane ancora la condizione di «parziale insolvenza» di alcune aziende.

La produzione, l'attività economica in genere versa pertanto in una fase di sosta, di depressione, logica conseguenza della crisi scongiurata. Oggi le imprese tendono a ristabilire la propria «funzione», limitandone la relativa portata, servendosi di mezzi limitati e di persone selezionate, per restituire alle proprie aziende un adeguato e sicuro processo produttivo.

Due fatti, particolarmente degni di menzione, hanno, in questi giorni, dimostrata questa ripresa lenta e sicura, dell'attività economica del Paese:

1. La fusione della Banca Nazionale di Credito con il Credito Italiano. Per tale decisione si viene a riunire due dei più importanti Istituti Italiani, per meglio coordinare e spartire la loro funzione bancaria, per maggiormente corrispondere alle nuove esigenze commerciali e produttive dell'Italia. In tale maniera si verranno a temperare i «costi» della gestione aziendale di tali Banche e si potranno rendere sempre più utili le specifiche operazioni bancarie assunte dai due rami della Banca risultante.

2. Il recente ribasso del tasso ufficiale di sconto, dal 7 al 6 e mezzo per cento.

Con ciò si viene non solo a favorire l'operazione dello sconto, ma in generale tutte le operazioni di credito bancario.

Perciò, con tale riduzione, si viene a temperare il «costo del danaro» e quindi a dare una spinta maggiore all'industria ed all'attività produttiva in genere.

Secondo l'aspetto di questi due fatti economici tipici, si va oggi regolando tutta l'attività economica concreta del Paese. Essa sta quindi assumendo un indirizzo nuovo, di potenzialità misurata, ma di cammino deciso e sicuro.

Le imprese di ogni specie assumeranno una produzione ed un traffico modesti, ma solidi, attraverso una manodopera selezionata, una direzione provata, un capitale temperato, un credito limitato, ma crescente, un rischio ridotto.

In tale modo, l'economia nazionale, uscita con relativo disagio dallo stato patologico, della crisi, mercè l'aiuto offerto dai provvedimenti del Governo Nazionale, sta entrando nel suo periodo di depressione, o di «convalescenza», per pervenire al suo stato di equilibrio normale.

D. TRAUNERO

LIBRI RECENTI

LONDRA

Della metropoli britannica, il noto scrittore prof. Mario Borsa ci presenta un quadro vivo, reale della vita e dell'aspetto, delineata senza eccessivi dettagli, ma integralmente, nei suoi diversi e importanti e spesso disparati elementi.

L'elegante volume, licenziato di recente dall'editore G. Agnelli di Milano, è un interessante studio compiuto con una vigorosa obbiettività. Vi sono prospettate le dure e vittoriose conquiste civili ed economiche di questo popolo, che ha saputo, da sè, assurgere a una solida organizzazione interna e a un imperialismo civilizzatore.

Il Borsa dice che Londra non ci può colpire per la bellezza delle vie, delle case, dei monumenti, nè per limpidezza di cielo; sebbene per la sua fisionomia singolarissima, anzi per le diverse fisionomie delle sue parti, così distinte l'una dall'altra, autonome, eppure organicamente legate in una intensa vita di lavoro, di pensiero, di conquiste economiche e politiche. Eccoci la «City», il cuore e la testa di Londra, custode delle tradizioni parlamentari;. il «West End» col "Regent Street" e la sua raffinatezza signorile. E poi il «Est-End», solitaria, cupa, colle sue miserie, le sue umili categorie di lavoratori, i suoi ubbriachi, dove si sente la mano severa, ma protettrice del «policeman». E ancora «Il Fiume» sul quale si svolge tanta parte della vita di Londra, col suo traffico, colle sue regate degli «azzurri» e dei «celesti». Ed ecco i bei giardini, gli «squares», i parchi che sono diletto e ristoro ai laboriosi cittadini. Scendiamo nelle ferrovie sotterranee che portano rapidamente ai diversi punti della immane metropoli. Entriamo anche nelle chiese, nelle gallerie, nel grandioso «British Museum» tutti ricchi di capolavori di ogni paese, tutti signorilmente ordinati. Lo stesso cielo nebbioso, così grave e modesto ai visitatori italiani, avvolge e protegge, quasi, la città e la armonizza, dandole «mille ombre suggestive» e «una intima virtù invisibile, che opera sottilmente sulla nostra immaginazione».

In questa immensa città, dove vivono e lavorano più di 7.000.000 di abitanti, che è così estesa e così sparsa in una zona vastissima, regna l'ordine, la metodicità, la compostezza, la rigida austerità. Nulla vi è di improvvisato, di congestionato, di faragginoso; è vivo sempre il rispetto alla libertà individuale e il senso di responsabilità personale che caratterizzano l'inglese e che si manifestano nel fanciullo e nell'adulto, nello scolaretto e nello studente universitario, nel commerciante, nel professionista e — spiccatamente — nel funzionario pubblico, dal più alto grado fino al minimo della scala gerarchica; ogni galantuomo ha fede nella legge e in chi la rappresenta e sente e consente al dominio della legge in ogni sua forma e manifestazione.

Lo spirito della cittadinanza londinese ci viene rivelato nelle feste annuali, non numerosissime, ma tutte care a quel popolo. Sono tradizioni storiche; sono feste nazionali; sono feste religiose: ognuna ha il suo rito, le sue influenze sulla vita cittadina: il Natale, la vera e grande solennità, è celebrata con cibi tradizionali, con larga beneficenza, con grande scambio di doni e perfino colla caratteristica figura di «Padre Natale». Il Giovedì Santo dà occasione, specie in Westminster, a grandi munifiche distribuzioni di elemosine a poveri vecchi; le feste pasquali offrono la occasione all'esodo della popolazione nei dintorni della metropoli per il saluto alla primavera.

Ma il londinese serba i suoi entusiasmi per il «Derby», la grande giornata, il maggiore avvenimento negli annali sportivi.

Dice il Borsa: «La passione del napoletano per il gioco del lotto è nulla in confronto della febbre per le scommesse sui cavalli onde sono presi in Inghilterra i Sovrani, i Lords, i deputati e il popolo». E in mezzo a questa passione per la scommessa, appare, tipico contrasto, la passione delle Missioni che predicano contro le scommesse, missioni zelanti che, talvolte, riescono a distogliere taluno dalla lotta.

Tra le feste nazionali ha il suo carattere speciale la celebrazione della Guerra mondiale. Essa è fatta con singolare e simpatica austerità. In Inghilterra la guerra fu sentita, con alto senso di religiosità. Il dopoguerra non ha portato colà quel rimescolìo di classi e di ceti che, dal più al meno, si è verificato altrove; se si rileveranno (come non può essere) alcune interne incrinature nella compagine sociale, il fondo però è rimasto come prima: per questo l'«Armistice Day» è un giorno principalmente consacrato alla memoria dei Caduti ed è giorno di sincero raccoglimento.

L'ultimo capitolo del libro del Borsa è dedicato agli Italiani in Londra. Ci pare questo uno dei capitoli più interessanti e più organici. Gli Italiani a Londra affluirono in ogni tempo e per diversi scopi e diverse circostanze; mercanti, banchieri, eruditi nel Medio evo, artisti, studiosi e avventurieri nel periodo di Elisabetta, e poi maestri e scrittori come il Florio, pensatori come Giordano Bruno, Verri ed altri molti. Volta vi fece studi, ricerche esperienze e vi fu onorato degnamente. In ogni tempo, e anche ora, il traffico invita colà gli Italiani. Ma noi con commozione ripensiamo ai patrioti dell'800, che colà trovarono rifugio e salvezza, rispetto e appoggio morale, se non vi trovarono l'agiatezza. Tra essi campeggia Mazzini. All'opera sincera, ferma, ponderata, esercitata dal Mazzini a Londra, si deve se gli Inglesi hanno sempre saputo circondare i patrioti italiani, colà rifugiati, di rispetto e talora di amicizie sincere e durature.

Oggi vi ha pure una corrente di immigrazione italiana in Londra; è una corrente di intraprendenti lavoratori. Invero, dopo la guerra mondiale, è quasi cessata la colonia di poveri suonatori d'organetto e di venditori ambulanti che, chiamata la «Little Italy» (piccola Italia) era, un tempo, accettata con curiosa simpatia: un più alto senso di dignità italiana, effetto della vittoria, ha quasi troncata questa corrente. Ma la via di Londra, per gli italiani (se non è più facile ora, date le attuali restrizioni di immigrazione) è però oggi ancora suggestiva e produttiva. Le due tempre, la italiana e la inglese, nella loro diversità, anzi nei loro contrasti, possono, oggi più che mai, reciprocamente intendersi e giovarsi.

Nel mondo degli affari

RETRODATAZIONE DI FALLIMENTO

Con sentenza del nostro Tribunale, veniva retrodatato il fallimento di Antonio Nadalin al 1 ottobre 1928.

Tre fallimenti

Il Tribunale di Tolmezzo, con sentenze di questi giorni, ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Pietro Piccolo fu Alessandro di Buia. Ha nominato giudice il dott. Adelchi Poiani, curatore provvisorio il rag. Domenico Traunero di Gemona.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 21 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 31, la chiusura del processo di verifica al 16 aprile.

— Raffaele Navarra fu Lodovico di Fermeaso (Zuglio). Ha nominato giudice delegato l'avv. Enrico Thomann, curatore provvisorio il dott. Pietro Sartogo di Tolmezzo. Adunanze e chiusura del processo come sopra.

— Floriano Themel negoziante in Tarvisio. Ha nominato giudice delegato lo avv. Enrico Thomann, curatore provvisorio il dott. Iginio Beltram di Tarvisio. Ha fissato le adunanze e la chiusura del processo come sopra.

AUMENTO DI CAPITALE

L'Assemblea generale straordinaria della Società Elettrica Fratelli Mazzolini, anonima con sede in Tolmezzo, ha ridotto il capit. sociale da L. 650.000 a L. 500.000 e poscia aumentato il capitale stesso a L. 900.000 mediante emissione di 400 azioni da L. 1000.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.70 — Londra 92.82 — Zurigo 369.30 — Stati Uniti 19.095 — Scellino austriaco 2.69075 — Marco germanico 4.5575 — Obbligazioni delle tre Venezie 73.05 — Consolidato 79.85.

BOLLETTINO DELLA NEVE

Ci telefonano stamane da Tarvisio che dall'alba ha cominciato a nevicare. Il cielo è coperto e promette ancora molta neve. Sul terreno vi sono 5 centimetri. La temperatura è di 2 gradi sotto zero.

A Comeglians invece v'è pochissima neve, niente freddo e il tempo sciroccoso.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 751.90 — Pressione al mare 763.11 — Temperatura 5 — Umidità nell'aria 91 — Direzione vento: sud-est, debole — Nebulosità 10 — Tempo piovoso — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 13.6; minima 4. — Acqua caduta mm. 6.4.

FARMACIE APERTE

Resteranno aperte domani, dalle 8 alle 20, per il turno domenicale, le seguenti farmacie:

Manganotti, via Poscolle — Zucchen via del Monte — Francescutti, via Prachiuso — Viviani, fuori porta Cussignacco. — Servizio notturno, dalle ore 20 alle 8, Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 10 — Artegna, Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo.
Martedì 11 — Fagagna.
Mercoledì 12 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 13 — Flaibano, Sacile.
Sabato 15 — Pordenone.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande. — Oggi, sabato, cena: Raviolini con ripieno in brodo, coniglio fritto e contorno.

Ieri, alle 23, spegnevasi, munito dei Conforti Religiosi

Italico Fabris fu Massimiliano

La moglie, i figli, le sorelle Emma Celussi e Italia Feruglio, coi mariti e parenti tutti, dànno costernati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo alle ore 11 di domani 9 corrente, partendo da Via B. Cairoli 7.

Serve la presente di partecipazione personale e si ringraziano anticipatamente quanti interveranno alla mesta cerimonia.

Si dispensa dalle visite.

UDINE (Chiavris), 8 Marzo 1930.

Corriere Giudiziario

Corriere Giudiziazio

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cva. dott. Agosti — P. M. cav. Alborghetti — Cancelliere rag. Pisano.

LE MALEFATTE D'UNA DOMESTICA PER RUBARE 50 LIRE ORDISCE UN PIANO ROCCAMBOLESCO

L'intelligente ancella è certa Evida Angelina di Giosuè da Tramonti di Sopra di anni 19, domestica presso l'avv. Mario Marchi da Fanna.

Per 50 lire rubate architettò un piano che... ne valeva di più in mano a un ladro.

State a sentire: la mattina del 19 novembre scorso, ella correva tutta spaventata dalla padrona avvertendo che scesa in cucina aveva trovato le lampadine accese, e tutto sossopra. Diffatti era stata rotta l'imposta di una finestra a pianterreno, aperta la vetrata; portato lo scompiglio nelle carte dell'avv. Marchi, aperti i cassetti della scrivania, e in cucina, sotto un vaso nell'armadio erano sparite 50 lire, riposte quivi dalla signora Marchi, le quali erano destinate al pagamento del salario della Evida.

Ai carabinieri la ragazza ripetè per filo e per segno la storia della luce accesa e delle carte sossopra.

— Quello che mi duole di più — disse tutta lacrimosa — non son le 50 lire, che per i miei principali son ben poca cosa, ma lo spavento provato dalla signora... Pensi signor Maresciallo, i ladri in casa, mentre noi dormivamo.

— Ma non c'erano i cani di guardia? — chiese il funzionario all'avv. Marchi, ricordando come in casa vi sieno appunto due cani.

— Sì, ma caso strano non abbaiarono.

E qui le azioni della Evida cominciarono ad oscillare. Fatta una perquisizione nei cassetti della sua roba, si rinvennero tre paia di sandali. Prontamente ella dichiarò di averli acquistati nel negozio di Rosa Bian a Cavasso. Interrogata la Bian affermò invece che le erano stati rubati insieme ad alcune sciarpe pure rinvenute nel corredo personale della domestica. Le azioni di questa allora precipitarono, e la Evida fece una completa confessione. Aveva organizzato tutto il piano del furto per le 50 lire che sapeva si trovavano sotto quel vaso.

Il Tribunale la condanna a mesi tre e giorni 10 di reclusione.

Difesa avv. Turco.

UN AUDACE LESTOFANTE CONDANNATO A 4 ANNI E 9 MESI DI RECLUSIONE

— Mi chiamo Giordano Comar di Arrigo, residente a Trieste e vengo da lei per un favore.

Così si presentò nel luglio scorso uno giovanotto allo spedizioniere Edoardo Rizzi fu Carlo di anni 37 da Cividale.

— Dica... dica — rispose premurosamente il signor Rizzi.

— Ecco quà... Ho spedito da Trieste 8 sacchi di caffè diretti a Udine. Questa è la lettera di vettura. Mi faccia il favore di mandare a ritirare la merce a Udine alla Piccola Velocità, e io ripasserò fra giorni per liquidare le competenze sue.

— ...ma si figuri...

— ...però, le sarei gratissimo se potesse intanto anticiparmi mille lire per un affare che voglio concludere qui a Cividale. Sa, caro signore, si parte e non si sa dove si arriva e quello che può accadere. Ho un ottimo affare, ma sono senza quattrini e farli venire da Trieste, chissà quando mi giungono.

Il signor Rizzi aveva in mano la lettera di vettura. La osservò, era regolarissima. Nessun dubbio. Il cliente era buono e valeva la pena di accontentarlo. Non avendo lì per lì le mille lire, gliene prestò 500 e l'altro se ne andò non senza aver protestato le sue azioni di grazie.

Passarono due giorni, e il signor Rizzi, mandò il suo carrettiere Mario Bertuzzi a Udine per ritirare la merce. I sacchi di caffè non erano però giunti. Arrivò invece da Trieste un telegramma del Comar, pregando lo spedizioniere di... sollecitare il ritiro della partita. E il Rizzi, ritornò ad inviare il Bertuzzi alla Piccola Velocità. Ricerche su ricerche: i sacchi di caffè non erano arrivati: evidentemente c'era un disguido.

La lettera di vettura fu inviata alla Direzione delle Ferrovie di Trieste per le opportune ricerche, e la risposta venne subito: si trattava di un'abile falsificazione. Nessuna partita di caffè era stata mai spedita, e il Comar era un abile truffatore ed ancor più abile falsificatore.

All'udienza non si presenta e il Tribunale lo condanna in contumacia ad anni 4 e mesi 9 di reclusione, e 300 lire di multa. Difesa avv. Turco.

PER PROCURATO ABORTO

Maria Pasqualini di Giovanni di anni 25 da Turrida, è accusata di procurato aborto; Maria Milanese di Celeste di anni 35 di complicità e così pure la levatrice Luigia Toffoletti fu Antonio di anni 50 da Udine. La Pasqualini e la Milanese sono difese dall'avv. Tessitori, la Toffoletti dall'avv. Turco.

In esito al dibattimento il Tribunale ha condannato la Pasqualini a mesi 4 e giorni 15 di reclusione, la Toffoletti ad anni 1, mesi 5 e giorni 15 di reclusione, assolvendo la Milanese per insufficienza di prove.

FURTO DI LIEVE ENTITA'

I fratelli Lino di anni 10 e Arturo Zuliani di anni 17 di Giuseppe da Domanins sono accusati di aver rubato alcuni attrezzi alla ditte Pecile che sta costruendo un molino a Domanins stesso. Il furto avvenne con scasso, e gli attrezzi vennero sequestrati dai carabinieri nell'officina meccanica dei due fratelli che confessarono il furto.

Vengono condannati il Lino Zuliani a mesi 3 e giorni 10, e l'Arturo a mesi 2, entrambi con il perdono e la non iscrizione.

IN PRETURA

Pretore avv. Magnone — Cancelliere Bacchia.

PER INOSSERVANZA ALLA LEGGE DI P. S.

Davanti il giudice compare certo Alfonso Casaro di anni 46 da Padova, fermato in via Prefettura dagli agenti, siccome inosservante alla legge sulla P. S.

— Avevo la famiglia a Udine, ed è per questo che sono ritornato — si scusa il Casaro.

La scusa non è però valida e viene condannato a 25 giorni di reclusione. Difesa avv. Turco.

UN INVESTIMENTO AUTOMOBIL.

Il pesatore comunale sig. Francesco Michelutti di anni 60, il 30 luglio scorso, mentre usciva in bicicletta da Via Rovigno, all'incrocio di Via Cividale, veniva investito da una automobile pilotata dal signor Alessandro Chiurlo di Valentino di anni 22, il quale a detta dei testimoni ebbe tre torti: correva a forte andatura, non diede i segnali prescritti, e non manteneva la sua destra.

Il signor Michelutti nell'incidente riportava la frattura della clavicola destra, e il signor Chiurlo... dal giudice un mese di detenzione e il pagamento di lire 1500 di danni e spese.

Cronaca Sportiva

Le balde camicie nere della 55. Legione Alpina trionfano nel campionato nazionale di fondo conquistandosi la Coppa Mussolini

Sui meravigliosi campi di scivolo di Cortina d'Ampezzo, la stazione invernale ove polarizza l'elite dei campioni e degli appassionati di ogni paese, si è ieri effettuato il campionato nazionale di fondo riservato alla Milizia.

Numerose e agguerrite le squadre partecipanti, mentre le categorie ammesse alla grande prova erano tre e precisamente «campioni», «confinari» e «allievi». Severissimo il percorso di 42 chilometri circa con un dislivello di 1600 metri.

La gara è stata emotivissima e si è risolta colla vittoria, nella maggiore categoria, della balda 55.a Legione Alpina la quale si è pure aggiudicata l'ambita coppa messa in palio da S. E. il Capo del Governo.

***

Subito dopo la vittoria, il Segretario Federale co. Raimondo de Puppi inviava al «Giornale del Friuli» il seguente telegramma:

«Cortina d'Ampezzo, 7 notte. — Presenti massime autorità e gerarchie Milizia, oggi disputato il Campionato Nazionale di fondo per la M. V. S. N.

Partecipanti ventisei pattuglie, categorie: Campioni, confinari ed allievi, rappresentanti tutti i Gruppi Legioni d'Italia.

Percorso chilometri 42, dislivello metri milleseicento.

Pattuglia nostra 55.a Legione «Alpina» classificata prima nella categoria campioni e prima assoluta, coprendo brillantemente difficile percorso ed aggiudicandosi «Coppa Mussolini».

Alle Camicie Nere Friulane dò con orgoglio, lieto annuncio. — de Puppi».

Clamorose affermazioni anche nelle altre categorie II. nei Confinari - V. negli Allievi

La 55.a Legione «Alpina» ha completato il successo con altre significative affermazioni. Difatti essa nella categoria «Confinari» si piazzava brillantemente, dopo una gara combattutissima, al secondo posto, ed in quella «Allievi» finiva in quinta posizione.

Questi i risultati puramente tecnici delle squadre della bella e salda Legione «Alpina» che il cuore, la capacità e le alte virtù sportive del suo comandante Console cav. Alberto Liuzzi, hanno saputo forgiare e predisporre alle odierne affermazioni.

***

La notizia riempie d'orgoglio il Friuli e particolarmente le balde Camicie Nere.

Appropriarsi di un titolo nazionale, cioè del massimo titolo che la Nazione offre al più degno, è impresa da forti cui alla robustezza fisica uniscono le doti di cuore e la capacità tecnica.

La notizia tuttavia per chi non conosce e non ha seguito davvicino l'opera di preparazione costante e faticosa, delle squadre del Console cav. Liuzzi, che a suo tempo fu un atleta di valore, può forse sorprendere.

La 55.a Legione Alpina non è nuova ai successi, e non soltanto nel ramo sportivo invernale. Ricordiamo il suo ultimo sbalorditivo trionfo nel Campionato Triveneto a squadre svoltosi, con pioggia, neve e tormenta, nel gemonese. Indubbiamente la simpatica Legione conta, nelle sue file numerosi e validissimi elementi i quali non fermeranno a quell'odierno i loro successi.

Agli artefici di tanta bravura, vada intanto il plauso riconoscente di tutto il Friuli.

Faenza contro Udinese

(Campo Moretti - domani ore 14.30)

(r.n.m.) I bianco-neri dell'A. C. Udinese rigiocheranno dunque domani in casa e per avversari avranno gli animosi ragazzi del Faenza che pur costretti a reggere il fanalino di coda non hanno smorzato le speranze di trarsi in breve a salvamento.

L'incontro, stando alla carta, si presenta facile per i concittadini, i quali la scorsa domenica la spuntavano di forza sul difficile campo progoriziano rafforzando così la loro posizione di «leaders» del girone.

Il Faenza, discontinuo e anche sfortunato, reduce da un insuccesso cui è incorso sul terreno familiare, pur non accampando eccessive pretese, ci terrà molto a ben figurare nei confronti dei più quadrati e tecnici avversari. E' risaputo del resto come gli uomini di Ceisler sappiano meglio battersi sui terreni avversari, e ciò, oltre a disturbare un po' il pronostico, gioverà molto all'emotività e bellezza del gioco.

Ad ogni modo al campo polisportivo Moretti non farà certo difetto la folla delle grandi occasioni; tanto più che l'incontro sarà preceduto da quello, pure interessante, interprovinciale dell'«Ulic» tra il Rapid-S. Rocco (Udine) e l'Itala di Gradisca (Gorizia).

La squadra bianco-nera, in conseguenza delle indisposizioni di Vittorio, Miconi e Bonino, contusisi a Gorizia, prenderà il campo nella seguente formazione:

Cassetti, Bellotto (cap.) e Leschi; Gerace, Da Pont e Magrini; Modotti, Zilli, D'Odorico, Comini e Bartesaghi.

Semifinali interprovinciali uliciane
Rapid - S. Rocco - Itala di Gradisca

(Campo Moretti - domani ore 12.30)

Al campo polisportivo Moretti, in precedenza all'incontro di campionato di prima divisione, avrà effettuazione quello — pure di campionato — interprovinciale uliciano tra i campioni della provincia di Udine (Rapid-S. Rocco) e quelli della provincia di Gorizia (Itala di Gradisca).

Nell'incontro di andata, svoltosi a Gorizia, le due antagoniste hanno chiuso alla pari e ciò ha denotato un certo equilibrio di valori, cosicchè il nuovo cozzo di domani che si presenta incerto, sotto il punto di vista delle previsioni, assumerà, per l'impegno che da ambo le parti verrà profuso, alto interesse e notevole importanza.

Inizio del gioco alle ore 12,30 precise.

Incontri minori

D. S. TALMASSONS - S. S. OLIMPIA

L'S. S. Olimpia di Paderno scenderà domani a Talmassons per restituire ai nostri calciatori la visita che questi ebbero a farle il mese scorso. La partita, che si prevede assai interessante e di esito molto incerto, richiamerà, ne siamo certi, un gran numero di appassionati.

GIOVINEZZA - UDINESE RISERVE

Domenica alle ore 14.30, avremo tra noi a Sacile, al Campo Sportivo di Viale Trento, la forte squadra del A. C. Udinese, che si incontrerà con la locale A. C. Giovinezza.

Per l'importante incontro amichevole, si prevede un numeroso pubblico.

Altra Cronaca Cittadina

Per la fiera pasquale di beneficenza

Ieri sera alle ore 18, nei locali della Congregazione di Carità, ebbe luogo la prima adunanza del Comitato Esecutivo della Fiera Pasquale di Beneficenza.

Il Presidente della Congregazione di Carità, avv. Ermete Tavasani, porse agli intervenuti i saluti ed i ringraziamenti più vivi a nome delle Istituzioni promotrici della benefica e tradizionale manifestazione. Espresse la certezza che come sempre rinnoveranno anche quest'anno tutta la loro fervida attività per la riuscita della Fiera. Invitò quindi gli intervenuti a designare il Presidente del Comitato.

Per acclamazione venne rinnovato lo invito a S. E. il bar. Elio Morpurgo che di buon grado accettò la carica esprimendo la fiducia di aver come sempre la valida e fattiva collaborazione di tutti i componenti il Comitato.

I vari incarichi vennero quindi così distribuiti.

COMITATO ESECUTIVO. — Presidente S. E. Morpurgo cav. di Gr. Croce barone Elio — Membri: Boschian Enrico; Broili cav. Enrico; Camavitto cav. Ugo; Degani Augusto; Della Savia dott. Giovanni; Doretti Bruno; Doretti cav. uff Virginio; Fachini ing. cav. uff. Carlo; Ferrario dott. Reginaldo; Gardi Gianni; Miani cav. arch. prof. Cesare; Lenisa cav. Antonio; Leskovic cav. uff. ing. Lionello; Mombellardo cav. uff. Attilio; Moschioni Luigi; Santi cav. Ernesto; Soligo cav. Enrico; Sbuelz ing. Giuseppe Tavasani Sergio; Valentinis co. G. B. Giuseppe — Zilli comm. Ugo, cassiere — Bertoli Anna; Forni Emma e Fontanini Luigi, segretari.

Il Comitato ha quindi trattato su vari argomenti riferentesi alla organizzazione della Fiera.

Prima di iniziare la discussione sulle diverse disposizioni che regoleranno la pesca. il colonnello Mombellardo, con la piena approvazione dei presenti, ha ricordato con elevate parole la figura simpatica e patriottica del cav. uff. Giuseppe Conti, che fu per molti anni membro del Comitato Esecutivo della Pesca.

L' Agente unico

Oggi, all'assemblea della Società Tramvie del Friuli è sperabile che, oltre a discutere di bilanci, di utili, di spese, d'innovazioni, di miglioramenti e di prolungamenti, ci sia una voce che invochi ancora una volta *l'abolizione del famoso agente unico.*

Chi abbia occasione di utilizzare le vetture tramviarie servite da un solo agente, e meglio ancora quelli che le utilizzano all'arrivo dei treni notturni, conoscono le delizie di questo servizio a scartamento ridotto, indegno di una città progredita come Udine, ed assistono a delle scenette gustose: «Ho dato il biglietto a lei?... ma lei prima era fuori, ora è dentro!» Ho dato il resto a lei?... ma lei mi ha dato una lira non cinque lire!... ma sì, perchè in mano non ho che due pezzi da cinque lire, che m'ha dato quel signore là e quell'altro là... Ma come? io sono sicuro del fatto mio...»

E una voce: «Ma andiamo o dobbiamo star fermi mezz'ora qui?» E l'altro: «Ma scusi, vuole che ci rimetta 4.50 io?» E il viaggiatore impazientito: «Ma insomma, io le ho dato cinque lire, e se lei è addormentato la colpa non è mia!»

Apriti cielo! «A me addormentato?!» ecc. ecc. finchè le proteste del... pubblico inducono, finalmente, dopo dieci buoni minuti di sosta, a riprendere la corsa.

Ma è possibile un servizio simile?

Sarà questione di spesa, certamente; e nessuno lo disconoscerà nè si opporrà ad un ulteriore leggero aumento. Ma almeno sulle carrozze che partono dalla Stazione ove c'è maggiore affluenza e c'è elemento forestiero, mettete il bigliettario!

Un viaggiatore.

S. E. Balbo all'areo club friulano

Ad un telegramma di ringraziamento inviatogli, a nome dei piloti in congedo, dall'Aero Club friulano «Giacomo D'Odorico per l'importante destinazione di una sezione da turismo aereo a Udine, S. E. Balbo ha così risposto:

«Ringrazio del telegramma e ricambio ai camerati piloti friulani il più cordiale augurale saluto. Alalà - BALBO».

Il successo di «Dalmazia»

Anche la seconda edizione di «Dalmazia» dell'egregio professore E. Fabrovich ha incontrato vivo successo: tanto che ormai l'edizione sta per esaurirsi. E' un avviso quindi ai ritardatari.

Oltre ai plausi pubblicati già, di S. E. l'on. Leicht, del Podestà di Udine, ci sarebbero cento lettere degne di pubblicazione, tutte elogianti ed incitanti l'egregio docente a perseverare.

Citiamo l'esempio di numerose scuole che hanno distribuito in premio agli alunni l'opuscolo «Dalmazia»; elogiabili tra gli altri il collegio Renati e il Toppo, di Udine; la Scuola Industriale di Udine e quella di Zara; il Liceo di Viterbo, il Ginnasio di Pisa, l'Istituto Magistrale di Como, il Collegio Dante di Gorizia ecc.

Nobili espressioni hanno per il lavoro e siamo lieti di pubblicarle:

Il preside Marpillero del Liceo Beccaria di Milano: «ai miei alunni innanzi tutto insegno l'amore alla Dalmazia...».

Il preside Lagomaggiore da Como: «..ho consigliato il suo simpaticissimo opuscolo a tutte le mie alunne».

Il preside Pezzano di Sansevero (Foggia): «Auguri che venga presto il giorno in cui il tricolore bacierà anche Dinara. Trasfondiamo intanto la nostra passione».

Il senatore C. Tolomei: «La sua è una perfetta monografia della regione, della quale le faccio vivi complimenti».

La prof. Mattioli da Romagnaro Lesia: «Le copie qui inviate sono un prezioso acquisto, fonte di istruzione e di diletto».

La Società Dalmatica di Trieste: «Tutto il nostro plauso per la sua opera costante e fattiva in pro della Dalmazia».

Promettono il loro appoggio il Provveditore agli Studi di Trieste comm. Mondino, i presidi Filiatto, Quarantotto di Trieste ecc.

Nel mentre non possiamo che congratularci ancora della felice pubblicazione, sappiamo che l'opera del prof. Fabbrovich non finisce qui chè infatti entro marzo e già chiamato a parlar della Dalmazia a Trieste.

MOVIMENTO DEL CIERO

La «Rivista Diocesana» pubblica:

Sac. Luigi Morgante nominato con Bolla pontificia Parroco di Reana del Roiale — Sac. Silvio Zearo nominato Capp. Mans. di Amaro — Sac. G. B. Lenarduzzi sen., Del. arcivescovile di Flagogna — Sac. Primo Jannis, Coop. di Treppo-Grande — Sac. Enzo Plotzer, Del. arcivescovile di Portis di Venzone — Sac. Giuseppe Celledoni, Capp. di Orsaria — Sac. Giuseppe Macor Capp. di Castions di Strada — Sac. Gioachino Calligaris Capp. Parr. di Qualso — Sac. Domenico Plotti, Vic. di Bottenicco.

PER I RESTAURI DI UNA CASA IN PIAZZA S. GIACOMO

Il dott. Guido Giacomelli corrispondendo con alto senso di civismo alle premure rivoltegli dal Sopraintendente alle opere di antichità ed arte della Provincia di Trieste, ha, dietro le direttive della medesima, proceduto a proprie spese al restauro ed al ripristino di una casa di sua proprietà, posta nella Piazza del Mercato Nuovo, ridando all'antica costruzione l'antico splendore.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha espresso al dott. Giacomelli il suo vivo compiacimento per l'opera compiuta.

I Comitati Comunali per la celebrazione del pane

ATTIMIS

Presidente: d'Attimis co. Arbeno, podestà — vice presidente: Binutti Romano, segretario politico — Membri: Del Negro G. B. podestà delegato; Zani don Ugo parroco, Del Negro Gino pres. Congr. Carità; Sidotti dott. Nicolò uff. sanitario; Merluzzi Domenico segr. comunale; Mattiussi Aldo, delegato Opera Pro Oriente; Leban Angelo; le insegnanti Iussa Romilda, Minarelli Irene, Meneghini Elisa, Del Torre Antonietta, Sabotig Lina, Lise Natalia, Flamini Clara, Sclauzero Gemma; i cappellani Zanier don Giovanni di Racchiuso, Rossi don Nicolò di Subit, Di Luca don Patrizio di Porzus.

CASTIONS DI STRADA

Presidente: Schiavi Ernesto, Commissario Prefettizio — Membri: Menini dottor Luigi Romano, segret. politico; Rossi don Leonardo, parroco; Della Longa don Alberto, vicario; Macor don Gius., cappellano; Cirio Rinaldo, presidente O. N. B.; D'Ambrosio Pietro, pres. Congr. Carità; Diana geom. Dante, vice conciliatore; gli insegnanti: Grimalda Carlo, Verzegnassi G. B.; Vitali Maria; Cecchieri Virginia; Mondini Elvira; D'Alfonso Antonietta, Lodolo Pascoli Mercedes; Facini Adelina; Triossi Bice; Giusti Lina; Passini Cecilia — Segretario: Pascoli rag. Giacomo, segretario comunale — Cassiere: Gramegna Vittorio.

ENEMONZO

Presidente: Bearzi dott. Giusto, podestà — Vice presidente: Frucco geometra Giovanni, segret. politico — Membri: Lupieri don Antonio, Alpi dott. Giov. medico; Antonelli dott. Umberto, farmacista; insegnanti: Tosoni Ida, A. Lenzini, Damiani G.; Giacomuzzi G.B., Giacomuzzi O. Zuliani Luigia, Canni Salvatrice; Bonanni Angelica; Piccini Dina, D'Alvise Elisa; Taddio Guido, ten. Milizia; Toson Sante fu Valentino; Candotti Giuseppe fu Paolo.

FAGAGNA

Presidente: Franz Sisto, commissario prefettizio — vice presidente: Burelli dottor Giulio: membri: Burelli Teresina; Nigris Noemi; Mauro don Ant., vicario; Gonano dott. Pasq.; Benedetti E.; Del Terra Ren. Bevilacqua Isid.; Borgna Ag.; Viesti Giuseppe — Cassiere: Barbina Franc., segretario comunale.

TREPPO CARNICO

Presidente: Zotton geom. Ilario, podestà e segretario politico — Segretario: Candido geom. Ant. presidente Comitato O. N. B. — Membri: De Cillia Battistini; De Cillia Appollonio del Direttorio del P. N. F.; Dassi don Lorenzo; insegnanti: Martini Giulio, Gattolini Nicolino, Plozer Margherita, Santi Natalia, Totis Norma, Plazzotta Matilde, Cariglia dott. cav. Gius., medico; De Cillia cav. Antonio; Beltrame Andrea, capo pompieri; Morocutti Sigismondo.

IOANNIS

Presidente: Biasioli Egone, podestà delegato — vice presidente: Pinat Bartolomeo, conciliatore — Segretario: Breccoleri Vincenzo, maestro — Cassiere: Pinat Francesco — Membri: Visentin don Giorgio — De Senibus dott. Ant.; Pinat Giov.; Merlo Fausta; Delle Vedove Corrado; De Luisa Cesare.

MOIMACCO

Presidente: Tilatti Giacomo, podestà — vice podestà: Serafini Pietro, Segretario politico — Membri: Caporale Gius. presid. Congr. Carità, Bozzi Luigi, pres. Commercianti; Coos Missio Giuseppina, maestra; Manzocco don Giovanni, parroco; Serafini Pietro di Pietro, pres. Sez. Balilla — Segretario - cassiere: Lavarone Eugenio.

PINZANO AL TAGLIAM.

Presidente: Cordopatri cav. Toomaso. Podestà — Membri: Colomberotti Giov Fiduciario Pro Oriente; insegnanti: Emilio Anna ved. Longo; Bidolo Angelina, Buccheri Francesca; Annoni Anna; Farinetti Paolo; De Martin Luigi, Turello dott. Virgilio, medico condotto; Marcuzzi Eugenio — Segretario: Sarti cav. Aristide.

POZZUOLO DEL FRIULI

Presidente: Zamparini Florido, podestà — Membri: Celli Antonio, vice podestà; Colarossi prof. Giuseppe, pres. Sez. Combattenti; Fantoni Prizio, presidente Congregazione Carità; Preindl dott. Enrico, medico; Fantini sac. Giacomo parroco di Carpeneto, Cauciani sac. Vittorio cappellano; Deana Pietro, maestro; Blasig Carlo, Fabbro Umberto; Miaciotti Enrico, segretario comunale.

PULFERO

Presidente: C. M. Antonio Celli, Commissario Prefettizio e Segretario politico — Membri: i cappellani: don Luigi Clignon di Coregnavas; don G. B. Cruder di Rodda; don Ant. Cuffolo di Lasiz; don Luigi Qualla di Mersino; Gerenszach Fausti o; Guion Giacomo; insegnanti: Birtig Natalia, Birtig Antonietta, Derbeleò Pierina, Mucig Angela, Petricig Maria, Spagnut Carla, assini Venere, Struzzo Elena; gnut Carla, Spagnut Ang., Tassini Ven., Struzzo Elena; Birtig cav. G.; Zantovino Giov.; Zorza Ermen., Zuanella Aless.; Domenis Marco; Manzoni dott. Giovanni — Cassiere: Pussini Gius. Segr. comunale.

TRAVESIO

Presidente: G. Margarita, podestà — Membri: Ceroni prof. cav. Gius. Segretario politica; Gonano Maria, direttrice didattica, Gozzi geom. cap. Pietro, presid. Sez. Combattenti, don Luigi Carlon, arciprete e vicario; don Umberto Cadelli, parroco di Toppo; Manzini dott. Renato, ufficiale sanitario.

FORNI DI SOTTO

Presidente: Domenico Mariani podestà — vice presidente: Nassivera Osvaldo, segretario politico — Membri: Marioni Attilio; Pol Gino, Clerici G. B.; Sala Celestino; Sala Lorenzo — Segretario - cassiere: Fabiani geom. Pietro.

RIGOLATO

Pres.: Di Sopra geom. Mauro, Comm. Pref. — Segr.-Cassiere: geom. Candido Virgilio — Membri: Della Martina don Amedeo, cappellano; Durigon geom. Daniele; insegnanti: Durigon Guido, Lepre Regina, Zanier Agata Lea, Valeri Giov., Ursetti Guido, D'Agaro Lieta, Rasera Olga, signorina Comelli.

BASILIANO

Beneficenza

La benemerita Banca del Friuli, ha rimesso al podestà per scopi benefici, la somma di lire 200.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Ancora sull'asporto del piombo della cupola del nostro bel S. Giovanni

Il signor De Natali, incaricato di suonare quotidianamente la campana delle 10 di notte (cioè delle 22), è venuto al nostro ufficio per dichiararci che la supposizione essere i vandali o ladruncoli entrati dal cancello lasciato aperto da lui non regge; e ciò per due ragioni. La prima è ch'egli si richiude dietro il cancello ogni volta ch'entra o ch'esce: e di averlo fatto sempre è sicuro. La seconda, anche più valida, è che dall'interno non si può salire sulla cupola.

I ragazzi, e diciamo pure ragazzacci, si arrampicano, per salirvi, alle pietre sporgenti all'esterno, intorno alla lapide dedicata a Giacomo Crovic, il martire fucilato dall'Austria. Questo fanno, talvolta, anche di giorno, in certe occasioni, salendo sul tetto della Loggia di S. Giovanni: ne abbiamo veduti anche martedì, in occasione dell'arrivo in Piazza Vittorio Emanuele dei carri simbolici di Segnacco.

MENDICANTE ARRESTATO

La Vigilanza Urbana continuando l'opera di epurazione contro l'accattonaggio, ha ieri tratto in arresto il mendicante Giuseppe Passon fu Domenico di anni 81, piovuto a Udine da Manzano, come alla Mecca i fedeli, per la questua.

UN ARRESTO PER MISURE

Ieri gli agenti di P. S. si imbattevano in Piazza Umberto I con tale Umberto Bortolotti di Giovanni di anni 26. Poichè il Bortolotti è un tipo alquanto sospetto, lo fermarono per misure di P. S.

IL FERMO DI LAURA

La R. Questura era stata interessata dai famigliari di rintracciare certa Laura Sagrado di anni 25, fu Giacomo da Sutrio, scomparsa da casa. La Laura fu rintracciata ieri, e fermata per venire rimandata ai domestici lari.

SUL LAVORO

All'Ospedale ricorse il fabbro G. B. Palero di anni 27 da Tarcento, [illegible] sul ginocchio sinistro, e per scansarsi (i mali vengon sempre accoppiati) si produsse la distorsione del piede.

PRENDEVA UNA BOCCATA D'ARIA

Ieri nel pomeriggio i carabinieri si imbatterono in aperta campagna in una giovane, che alla loro vista, certamente poco gradita, tentò di eclissarsi.

— Cosa fate qui? — le fu chiesto.

— Sto prendendo una boccata d'aria — rispose la giovane. E poichè la risposta non apparve esauriente venne accompagnata in caserma ove fu pure trattenuta per contravvenzione alla legge di P. S.

Trattasi di certa Domenica Luppieri fu Luigi da Marano.

UN UOMO MALVAGIO

E' stato arrestato certo Cengarle Rizzieri fu Anselmo di anni 51 di professione muratore da Codroipo. Egli maltrattava continuamente i famigliari. L'altro giorno la cognata Lucia Antoniutti di Ciro di anni 34, uscita di casa, lo sorprese sull'ingresso del cortile, mentre colpiva con pugni un proprio figlio di sette anni.

Ella allora si intromise, ma il violento la afferrò per i capelli sbattendola più volte contro il muro, tanto da produrle lesioni guaribili in otto giorni. Trovatala poco dopo in un negozio le saltava addosso, ma questa volta venne impedito di usar violenza da persone accorse.

CICLISTA GETTATO IN UN FOSSO

Certo Giuseppe Stella fu Fulgenzio di anni 41 da Nogaredo di Prato, ritornava in bicicletta, ieri sera alle 19.30, a casa.

Giunto però in via Pagnacco, fu raggiunto da due altri ciclisti, che egli dichiarò di non conoscere e gettato nel fossato laterale alla strada, riportando lesioni non gravi alla faccia. In suo soccorso venne certa Adelaide Gaspari che vide fuggire i due mascalzoni.

DISTRIBUZIONE DI SEMENTI DI TABACCO

Ieri, alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, il vice direttore dott. Dorta ha distribuito a 150 agricoltori le sementi di tabacco per la nuova coltivazione, sementi che saranno per dare un prodotto valutato a ben due milioni. Il dott. Dorta ha pronunciato brevi parole di circostanza, incitando gli agricoltori a sempre più perseverare.

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

La conferenza di P. Semeria

Ricordiamo che lunedì 10 corr. avremo fra noi l'illustre P. G. Semeria per una conferenza su «Cadorna e Diaz», i due Marescialli della Vittoria. La cittadinanza ha accolto con la più viva soddisfazione la notizia di questa conferenza e si appresta ad assistervi in buon numero, sia per la fama dell'illustre oratore come per l'importanza del tema e la grande curiosità ch'esso desta.

La conferenza è a pagamento e il ricavato andrà a beneficio dei numerosi orfanotrofi e asili che P. Semeria ha istituito a pro dell'infanzia del mezzogiorno.

La conferenza sarà tenuta al teatro Licinio alle ore 21. I prezzi sono i seguenti: ingresso platea e palchi 2; gradinata 1; poltrone di platea 3; poltrone di galleria 2; palchi di primo ordine 20; palchi di secondo ordine 10; palchi di terzo ordine 5. Ai primi 200 arrivati posto a sedere gratuito nella prima galleria. I soci della Scuola di Coltura hanno diritto all'ingresso libero. Presso il negozio di privativa del sig. Paolo Sartori, in corso Vittorio Emanuele si trovano in vendita i biglietti d'ingresso al teatro.

S. E. il Vescovo di Spezia in Seminario

Particolare carattere di solennità ha avuto quest'anno la festa di San Tommaso d'Aquino, per la presenza di S. E. Mons. Giovanni Costantini Vescovo di Spezia.

Alle ore 10 seguì il Pontificale di S. E. Mons. Giovanni Costantini. Oltre a S. E. Mons. Paolini, ai superiori e professori e alunni del Seminario, erano presenti numerosi sacerdoti e distinti cittadini. Fu cantata la Missa Pontificalis II del Perosi. Tenne il panegirico del Santo il Diacono Guglielmo Fratta di Travesio. Un modesto banchetto raccolse poi tutti i presenti in piena e cordiale fraternità. Ai Vescovi vennero offerti bei mazzi di fiori con un bell'indirizzo. Alla fine del pranzo parlarono S. E. Mons. Paulini e il Rettore del Seminario che espresse a S. E. Mons. G. Costantini i sensi della più viva gratitudine per aver gentilmente aderito all'invito fattogli di venire in questa circostanza ad onorare il Seminario Diocesano di cui anch'egli fu, sia pure per poco tempo, alunno. Furono pure eseguiti due cori. Alle 14.30 ebbe luogo una riuscita accademia di canti e componimenti eseguiti dagli alunni di prima classe liceale.

SPILIMBERGO

Assemblea

Ieri sera, presieduta dal signor Lanfrit, è seguita l'assemblea generale dei soci della Operaia. Il signor Lanfrit, salutato S. E. il Prefetto della Provincia che gli ha affidato l'alto incarico di reggere le sorti della Società, compito che egli accettò con sereno spirito di disciplina, fa la relazione che è stata approvata all'unanimità.

Telegrammi

A termine della assemblea dei mutilati ed invalidi di guerra, vennero spediti i seguenti telegrammi:

«Aiutante Campo S. M. il Re. — Mutilati ed invalidi guerra sezione Spilimbergo riuniti assemblea generale innalzano loro devoto omaggio S. M. pronti rispondere ogni appello per nuove glorie nostra Italia».

«Cav. Benito Mussolini. — Mutilati ed invalidi guerra Spilimbergo raccolti assemblea generale gridano presente loro Commilitone per nuova Italia fascista».

«On. Del Croix - Presidente Associazione Mutilati. — Mutilati ed invalidi di guerra Spilimbergo riuniti assemblea generale hanno oggi riaffermato Delegato Regionale fede passione per suggellare grande opera compagni caduti e quello che persegue loro amato capo. — Slataper, Venier, Marin».

ANDREIS

Il presidente della Latteria

Nella assemblea della Latteria sociale seguita l'altro giorno, venne nominato presidente il signor Erasmo de Zorzi vice conciliatore del Comune.

SAN DANIELE

Nomine

Sono stati nominati ufficiali del censimento dell'agricoltura, i signori Giuseppe Clara, Corradelli Giovanni, Gio. Batta Moroso, Gildo Vuano, Domenico Agnola e Luigi Masotti.

FIUME VENETO

Assemblea della Latteria

Ieri mattina, presieduta dal cav. uff. Lanzone è seguita l'assemblea della Latteria sociale. Il presidente dimissionario sig. Antonio Polanzani ha fatto la relazione, e quindi dopo opportune parole del cav. uff. Lanzone, l'assemblea ha approvato la proposta del suo Presidente di mantenere in carica il Consiglio per la ordinaria amministrazione fino alla sua prossima convocazione straordinaria ed ha dato mandato al Presidente della Federazione Agricoltori o ad un suo Delegato ed ai signori Canton Eugenio, Zanin Pietro, Basso Giuseppe, Facca Antonio, di elaborare un piano organico di sistemazione degli impegni sociali e degli obblighi statutari.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti centesimi 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

ETICHETTE tessute e stampate per sartorie, modisterie, confezioni, maglierie, calzolerie ecc. fornisco prezzi condizioni convenienti. Offerte campioni gratis a richiesta. Kriska, Via Citalo Perugia 26 Padova.

COMPAGNIA Assicurazione Grandine cerca ogni Comune Mandamenti Codroipo, Spilimbergo, Palmanova Agenti a Provvigione. Informazioni rag. Forlunt Valvasone.

FITTI

APPARTAMENTO centrale sei sette stanze primo piano cercasi pronto. Indirizzare offerte Cassetta 100 Unione Pubblicità Udine.

—**AFFITTASI** Piazzale XXVI Luglio piano rialzato 7 ambienti uso ufficio. Rivolgersi Viale Palmanova 13 dalle 13 alle 14.

COMMERCIALI

PORTAPASTE vetro collocarsi banco acquisterei occasione. Scrivere Cassetta1 Unione Pubblicità Udine.

AGENZIA «Fondiaria» Pordenone offrendo buone condizioni cerca sub-agenti per Spilimbergo, Aviano, San Vito al Tagliamento, Valvasone e produttori vita Pordenone.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 28 Febbraio 1930 - Anno VIII E. F.

Attività			Passività		
Cassa	L.	378.640.60	Depositi fiduciari	L.	9.376.616.90
Cambiali	»	6.278.912.40	Cassa previd. Impiegati	»	182.588.60
Valori dell'Istituto	»	3.646.287.40	Azionisti cont. dividendo	»	52.861.95
Effetti p. l'incasso	»	221.042.60	Antecip. p. Cred. Agrario	»	65.550.—
C.ti corr. attivi e antecip.	»	1.385.939.95	Corrispondenti	»	2.342.272.53
Corrispondenti	»	620.936.18	Creditori p. avalli	»	607.650.—
Stabili e Mobili	»	150.001.—	Depos. a gar. o custodia	»	6.395.111.25
Debitori p. avalli	»	607.650.—	Capitale e riserve	»	803.877.80
Valori di terzi a gar. e cust.	»	6.395.111.25	Rendite e risconto	»	167.543.10
Spese, int. passivi, imp. tasse	»	109.551.05			
TOTALE GENERALE	L.	19.994.072.43		L.	19.994.072.43

Il Sindaco D. CELLA — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA